

## **Rassegna stampa**

**5° edizione di “Raccontiamoci le mafie”**

**Rassegna di autori, libri e arti su mafie,  
legalità e giustizia**

**Gazoldo degli Ippoliti (Mantova),**

**22 – 29 settembre 2019**



# TELEVISIONI

<b>TITOLO: Da domenica a Gazoldo Raccontiamoci le mafie</b>
<b>FONTE: Tg TeleMantova</b>
<b>DATA: 18 settembre</b>
<b>LINK: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=W31zqNjCvOY">https://www.youtube.com/watch?v=W31zqNjCvOY</a></b>

<b>TITOLO: A Gazoldo, dal 22 al 29 settembre la quinta edizione di “Raccontiamoci le mafie”</b>
<b>FONTE: TeleMantova – trasmissione “Sei a casa”</b>
<b>DATA: 18 settembre</b>
<b>LINK: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=mhS_Y3ZApTo">https://www.youtube.com/watch?v=mhS_Y3ZApTo</a></b>

<b>TITOLO: Mantova non aveva gli anticorpi contro la ‘ndrangheta</b>
<b>FONTE: Tg TeleMantova</b>
<b>DATA: 25 settembre</b>
<b>LINK: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=IFKp1oP_HM8">https://www.youtube.com/watch?v=IFKp1oP_HM8</a></b>

# RADIO

<b>TITOLO: “Raccontiamoci le mafie” torna a Gazoldo degli Ippoliti</b>
<b>FONTE: RadioMantova</b>
<b>DATA: 19 settembre 2019</b>
<b>LINK: <a href="https://www.radiomantova.it/2019/09/19/raccontiamoci-le-mafie-torna-a-gazoldo-degli-ippoliti/?fbclid=IwAR1PZw9YELyC66xNMsWXDmr9pJQALByq3tEkUNBnO2BffJe9mpErLBkpsFg">https://www.radiomantova.it/2019/09/19/raccontiamoci-le-mafie-torna-a-gazoldo-degli-ippoliti/?fbclid=IwAR1PZw9YELyC66xNMsWXDmr9pJQALByq3tEkUNBnO2BffJe9mpErLBkpsFg</a></b>

<b>TITOLO: Raccontiamoci le mafie, nuova edizione a Gazoldo degli Ippoliti</b>
<b>FONTE: Radio Pico</b>
<b>DATA: 13 settembre 2019</b>
<b>LINK: <a href="https://www.radiopico.it/raccontiamoci-le-mafie-nuova-edizione-a-gazoldo-degli-ippoliti/">https://www.radiopico.it/raccontiamoci-le-mafie-nuova-edizione-a-gazoldo-degli-ippoliti/</a></b>

<b>TITOLO: Fino al 29 settembre Raccontiamoci le mafie a Gazoldo degli Ippoliti</b>
<b>FONTE: Radio Pico</b>
<b>DATA: 23 settembre 2019</b>
<b>LINK: <a href="https://www.radiopico.it/raccontiamoci-le-mafie-nuova-edizione-a-gazoldo-degli-ippoliti/">https://www.radiopico.it/raccontiamoci-le-mafie-nuova-edizione-a-gazoldo-degli-ippoliti/</a></b>

<b>TITOLO: La V edizione di Raccontiamoci le mafie</b>
<b>FONTE: Radio Città del Capo, trasmissione Libera Radio</b>
<b>DATA: 28 settembre 2019</b>

# GIORNALI CARTACEI

**TITOLO: Con Raccontiamoci le mafie riflettori sulla crisi di politica e istituzioni**

**FONTE: Gazzetta di Mantova**

**DATA: 31 agosto 2019**



LA MANIFESTAZIONE A FINE SETTEMBRE

## Con Raccontiamoci le mafie riflettori sulla crisi di politica e istituzioni

Diffondere la cultura della legalità e promuovere l'impegno civile. Questi i nobili obiettivi di "Raccontiamoci le mafie", rassegna di autori, libri e arti promossa dal Comune di Gazoldo con la collaborazione di Avviso Pubblico. La manifestazione, giunta quest'anno alla quinta edizione, si svolgerà dal 22 al 29 settembre. In programma dibattiti, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, incontri con gli studenti e corsi di formazione per docenti.

Tra i personaggi che hanno già confermato la loro presenza figurano Giuseppe Antoci, presidente onorario della fondazione Caponnetto ed ex presidente del Parco dei Nebrodi, il vescovo di Mantova, Marco Busca, Fabio Ciconte, direttore dell'associazione "Terra!", Monica Forte, presidente della commissione antimafia di regione Lombardia, i giornalisti Floriana Bulfon, Matteo Bursi, Rossella Canadè, Duccio Facchini, Lorenzo Frigerio, Toni Mira, Tiziano Soresina e Vincenzo Spagnolo e gli studiosi Gabriele Licciardi, Marco Omizzolo, Lucio Picci, Marcello Ravveduto, Isaia Sales e Alberto Vannucci.

Il filo conduttore della quinta edizione si esplicita nel sottotitolo: "Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica".

«Quest'anno affronteremo un argomento di grande attualità - spiega il sindaco Nicola Leoni - Insieme ragioneremo su come la crisi istituzionale stia contribuendo ad alimentare le disuguaglianze e a creare un terreno fertile per il radicamento delle organizzazioni criminali. Oggi più che mai, ciascuno di noi è chiamato a schierarsi dalla parte della giustizia».

Il cuore del festival pulserà nel municipio di Gazoldo, ma le sue braccia si protenderanno verso le scuole di tutta la provincia e altre location del Mantovano. Gli eventi saranno gratuiti e aperti al pubblico. Chi, per varie ragioni, non potrà assistere dal vivo agli incontri, avrà la possibilità di seguirli in diretta streaming.

Il programma del festival verrà presentato alla stampa tra un paio di settimane e pubblicato sul sito [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it). —

Rita LaFelli

**TITOLO: Raccontiamoci le mafie torna a Gazoldo dal 22 al 29**

**FONTE: la Voce di Mantova**

**DATA: 31 agosto 2019**

## Raccontiamoci le Mafie torna a Gazoldo dal 22 al 29

**GAZOLDO** Torna dal 22 al 29 settembre la nuova edizione di "Raccontiamoci le mafie", la rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti, in collaborazione con Avviso Pubblico. Sarà una settimana di eventi culturali gratuiti e aperti al pubblico per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l'impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia. Il focus di questa quinta edizione sarà "Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e

corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica". In programma: dibattiti e presentazioni di libri, spettacoli teatrali, incontri con gli studenti ma anche corsi di formazione per docenti. Ad animare gli eventi intervengono numerosi ospiti tra i quali hanno già confermato la loro presenza: **Giuseppe Antoci**, presidente onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, Mons. **Marco Busca**, Vescovo di Mantova, **Fabio Ciconte**, direttore dell'associazione ambientalista Terra! Onlus, **Monica Forte**, presidente della Commissione Antimafia della Regione Lombardia.

**TITOLO: Criminalità e consenso sociale: 8 giorni per raccontare le mafie**

**FONTE: Gazzetta di Mantova**

**DATA: 18 settembre 2019**

Da domenica al 29 dibattiti, spettacoli e incontri con gli studenti  
Tra gli ospiti Rosy Bindi, Antoci, Samaja e la sorella di Montinaro

## Criminalità e consenso sociale Otto giorni per raccontare le mafie

### LARASSEGNA

**O**tto giorni scanditi da dibattiti, spettacoli e incontri con gli studenti, in compagnia di oltre quaranta personaggi che, a vario titolo, si battono per far trionfare la giustizia.

Questo il programma della quinta edizione di "Raccontiamoci le mafie", rasse-

gna di autori, libri e arti promossa dal Comune di Gazoldo con la collaborazione di Avviso Pubblico.

La manifestazione prenderà il via domenica e proseguirà fino al 29 settembre. Tra gli ospiti più attesi spiccano Rosy Bindi e Giuseppe Antoci, entrato nel mirino di Cosa Nostra per aver introdotto un "protocollo della legalità" nel Parco dei Nebrodi, successivamente esteso a tut-

to il territorio siciliano. Sul palco, inoltre, vedremo il colonnello Piergiorgio Samaja della Dia di Milano, Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone morto nella strage di Capaci, il generale Angiolo Pellegrini, il vescovo di Mantova, Marco Busca, il colonnello Fabio Federici, affiancati da giornalisti e studiosi.

Il filo conduttore della rassegna ruota attorno ai diritti

negati e ai favori garantiti, nella stagione della crisi istituzionale. «Rifletteremo sul consenso sociale, sempre più trasversale, nei confronti della criminalità organizzata e della corruzione - anticipa il sindaco Nicola Leoni - In particolare cercheremo di capire in che misura il disagio e le disuguaglianze contribuiscono a creare un terreno fertile per l'affermarsi delle organizzazioni criminali». Il cuore del festival pulserà a Gazoldo, ma le sue braccia si protenderanno verso l'esterno, per abbracciare diverse scuole del Mantovano.

Si parte domenica, alle 17.30, in municipio, con la presentazione del libro "Casamonica, la storia segreta" della giornalista Floriana Bulfon. L'autrice dialogherà con Monica Forte, presidente della commissione antimafia

di Regione Lombardia e con il cronista Antonio Mira. Alle 21.15, nel centro "Le fenice", riflettori puntati sullo spettacolo musicale "Ritratti", portato in scena dagli studenti del liceo Falcone di Asola. La manifestazione proseguirà nei giorni successivi, proponendo numerosi incontri pubblici, tutti a ingresso libero.

Tra questi segnaliamo "I mille giorni di Aemilia" (martedì alle 21), con i giornalisti Tiziano Soresina e Rossella Canadè e il direttore della *Gazzetta di Mantova*, Paolo Boldrini, l'incontro con Rosy Bindi e il vescovo Busca (giovedì 26, alle 21), e il grande evento di chiusura, che il 29 settembre, alle 17.30, vedrà protagonisti Giuseppe Antoci, Piergiorgio Samaja e Matilde Montinaro. —

Rita Lafelli

### IL PROGRAMMA

#### Quattordici eventi liberi e gratuiti Anche in streaming

"Raccontiamoci le mafie" ha in serbo per il pubblico quattordici eventi, tutti gratuiti e a ingresso libero. A questi si aggiungono alcuni appuntamenti itineranti, riservati agli studenti delle scuole superiori. La maggior parte dei convegni verrà trasmessa in diretta streaming, sul canale YouTube dedicato alla rassegna, per consentirne la visione anche alle persone che, non potranno assistere dal vivo agli incontri. Il programma completo della manifestazione può essere consultato sul sito internet [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it).

**TITOLO: Gazoldo: parliamo di mafia**

**FONTE: la Voce di Mantova**

**DATA: 22 settembre 2019**

## Gazoldo: parliamo di mafia

**D**a oggi fino a domenica 29 settembre torna, con 14 eventi animati da oltre 40 ospiti, la nuova edizione di *Raccontiamoci le mafie*, la rassegna di autori, libri e arti su legalità, giustizia sociale e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti in collaborazione con Avviso Pubblico. Sarà una settimana di appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli musicali, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. In particolare, il focus di questa V edizione sarà "Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica".

## TITOLO: Sette interventi antimafia nel mantovano in pochi

FONTE: la Voce di Mantova

DATA: 23 settembre 2019

Il prefetto Bellantoni: dal mio insediamento 4 interdittive e 3 aziende fuori dalla white list

**GAZOLDO DEGLI IPPOLITI.** Sette interventi antimafia compiuti nel giro di pochissimi mesi, praticamente quasi uno al mese tenendo conto che il prefetto di Mantova si è insediato solo lo scorso dicembre: è il quadro che la stessa **Carolina Bellantoni** ha tracciato ieri pomeriggio nel corso del convegno "Raccontiamoci le mafie" svoltosi a Gazoldo e che, dopo l'introduzione del sindaco gazoldese **Nicola Leoni** è servito a tracciare un quadro abbastanza esaustivo della situazione relativa al fenomeno mafioso sia negli aspetti più evidenti e che sono stati oggetto più volte dell'attenzione della cronaca, sia di quegli aspetti meno appariscenti ma che danno invece la misura esatta della penetrazione del fenomeno mafioso e delle modalità utilizzate per provare a inserirsi in contesti fino a non molto tempo fa considerati "vergini" come appunto quello della provincia di Mantova, in realtà molto più vicina di quanto può sembrare geograficamente a quell'Emilia dove la diffusione del fenomeno mafioso è emersa (e il processo Aemilia ne è l'esempio più lampante) in maniera evidente.



Nella sua prolusione il prefetto **Carolina Bellantoni** ha puntato l'attenzione sul fatto che, da quando si è insediata, sono state emesse quattro misure interdittive antimafia e tre aziende sono state poste al di fuori della cosiddetta "white list". Dati che, se ci limitiamo al solo aspetto numerico, possono sembrare non eclatanti ma che, se rapportati al breve tempo in cui l'attuale prefetto è in carica e alle dimensioni della provincia vigiliana suonano invece come decisamente inquietanti. Il prefetto ha ribadito che nel Mantovano la sensibilità della comunità e l'attenzione verso il fenomeno mafioso sono molto alte e questo deve spingere da sprone per insistere su tutte le azioni volte a contrastare il diffondersi della criminalità organizzata.



Il sindaco di Gazoldo durante il suo intervento, a destra il pubblico con il prefetto Bellantoni (nel riquadro a sinistra)

### Altri appuntamenti in programma fino a domenica

Nella serata di mercoledì 25 settembre focus sul tema Mafia e Caporalato

**GAZOLDO.** Tanti gli appuntamenti in programma fino al 29 settembre per "Raccontiamoci le Mafie", giunta alla quinta edizione: la rassegna organizzata dal Comune di Gazoldo in collaborazione con Avviso Pubblico propone, fino al 29 settembre molti altri appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico. Oltre quaranta OSPITI animeranno quattordici eventi: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, cor-

rruzione e legalità, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. Il focus di questa V edizione sarà "Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica" con l'obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire come, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, si assiste ad un aumento del consenso

sociale verso l'illegalità, la corruzione e le mafie. Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21) con **Fabio Cicante**, **Marco Omizzolo**, **Luca Frigerio** e una riflessione etica (il 26/09 ore 21) con l'introduzione di **Marco Busca**, Vescovo di Mantova e con l'intervento di **Roy Bindi** intervistato dal giornalista di Avvenire **Vincenzo Spagnolo**.

## TITOLO: Sos infiltrazioni criminali "La Lombardia è colonizzata"

FONTE: Gazzetta di Mantova

DATA: 23 settembre 2019

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2019  
GAZZETTA

CRONACA 11

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI

# Sos infiltrazioni criminali «La Lombardia è colonizzata»

A "Raccontiamoci le mafie" la scossa di Monica Forte e della giornalista Bulfon  
E il prefetto interviene sui rifiuti nei capannoni: «Dietro c'è una strategia»

«Sindaci, non abbiate paura!». Dal municipio di Gazoldo degli Ippoliti, dove ieri si è aperto il sipario sulla quinta edizione della rassegna "Raccontiamoci le mafie", il prefetto **Carolina Bellantoni** sprona gli amministratori comunali a tenere alta la guardia: «In tutta la provincia c'è un solo commissariato di polizia, pertanto è importante ricordare ai sindaci che hanno il dovere di segnalare alla prefettura e alla questura qual-

siasi attività sospetta. Questo è un territorio fondamentalmente sano, ma non immune dalle infiltrazioni della criminalità organizzata. Oggi i mafiosi non si presentano più con il fucile in mano, lavorano sottotraccia e riescono ad insinuarsi in qualsiasi settore dell'economia. Dal gioco d'azzardo alla filiera dei rifiuti, dagli appalti pubblici allo sport».

Il prefetto svela: «Nell'arco di sei mesi ho firmato quattro interdittive antimafia e tre revoche all'iscrizione nelle white list. Nelle ultime settimane, in tre capannoni del Mantovano, sono stati rinvenuti cumuli di rifiuti conferiti illecitamente. Non possiamo affermare con certezza che dietro ci sia la mano della mafia, ma sicuramente c'è una strategia. Come può accadere che in un Comune di 3mila abitanti non ci si accorga per tempo di un traffico illecito? Non aspettiamo che i capannoni si riempiano di

rifiuti».

L'incontro si è aperto con i saluti del sindaco di Gazoldo, **Nicola Leoni**, ed è proseguito con la presentazione del libro "Casamonica, la storia segreta" di **Floriana Bulfon**. La giornalista ha dialogato con il cronista **Antonio Mira**, spiegando al pubblico come la criminalità organizzata sia riuscita a conquistare le periferie romane.

All'incontro è intervenuta anche **Monica Forte**, presidente della commissione regionale antimafia, la quale ha puntato i riflettori sul negazionismo: «La mafia è presente in Lombardia fin dagli anni '70, ma soltanto di recente ne abbiamo maturato la consapevolezza. Per molto tempo, infatti, la nostra Regione si è ostinata a negare un fenomeno che ormai ha assunto i connotati di una vera e propria colonizzazione».

La giornata inaugurale del festival si è chiusa con lo spettacolo musicale "Ritirati", che ha visto protagoni-



Floriana Bulfon

sti gli studenti del liceo Falcone di Asola.

Oggi "Raccontiamoci le mafie" proseguirà, proponendo due appuntamenti, a ingresso libero. Alle 18:30, nella biblioteca di Gazoldo, il ricercatore **Gabriele Licciardi** e il docente **Antonio Blando** presenteranno il saggio "Inemici della Repubblica".

Alle 21, in municipio, si parlerà della nuova vita dei beni sequestrati alla mafia con il giornalista **Antonio Mira**, il commissario **Roberto Bellaso**, la cronista **Serena Uccello** e **Roberto Girola**, dirigente dell'Anbc di Milano (l'acronimo sta per Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati).

In programma anche un incontro con la **Bulfon**, riservato agli studenti dell'istituto superiore **Manzoni** di Suzzara. "Raccontiamoci le mafie" proseguirà fino a domenica.

sti gli studenti del liceo Falcone di Asola.

Oggi "Raccontiamoci le mafie" proseguirà, proponendo due appuntamenti, a ingresso libero. Alle 18:30, nella biblioteca di Gazoldo, il ricercatore **Gabriele Licciardi** e il docente **Antonio Blando** presenteranno il saggio "Inemici della Repubblica".

Alle 21, in municipio, si parlerà della nuova vita dei beni sequestrati alla mafia con il giornalista **Antonio Mira**, il commissario **Roberto Bellaso**, la cronista **Serena Uccello** e **Roberto Girola**, dirigente dell'Anbc di Milano (l'acronimo sta per Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati).

In programma anche un incontro con la **Bulfon**, riservato agli studenti dell'istituto superiore **Manzoni** di Suzzara. "Raccontiamoci le mafie" proseguirà fino a domenica.

Rita Lafelli

© RIPRODUCI IN TUTTI I DIRITTI

**TITOLO: Diritti negati, favori garantiti. Torna il festival della legalità**

**FONTE: La Cittadella**

**DATA: 22 settembre 2019**

Da oggi al 29 settembre la quinta edizione di «Raccontiamoci le mafie»: appuntamenti per promuovere impegno civile. Occhi puntati sull'aumento del consenso verso la criminalità

# Diritti negati, favori garantiti Torna il festival della legalità



Un momento delle scorse edizioni di «Raccontiamoci le mafie», rassegna organizzata a Gazoldo degli Ippoliti. Sulla destra, il sindaco Nicola Leoni

DI ROBERTO DALLA BELLA

**M**eno fiducia nei confronti di istituzioni, partiti e movimenti politici e maggiore "tolleranza" verso criminalità organizzata, corruzione e fenomeni illegali: una deriva oggi diffusa che impone una riflessione. È orientata proprio su questi temi la quinta edizione del festival "Raccontiamoci le mafie", la rassegna che inizia oggi e va avanti fino al 29 settembre. Organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti insieme ad Avviso pubblico, promuove legalità, giustizia sociale e impegno civile. Il focus di quest'anno è "Diritti negati, favori garantiti: il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica". Ad aprire la manifestazione, oggi, alle 17.30, in municipio, un incontro sull'ascesa della famiglia Casamonica, ripercorsa in un libro dalla giornalista Fiorina Bulfon. Oltre a lei, partecipano Nicola Leoni (sindaco di Gazoldo degli Ippoliti), Monica Forte (presidente della Commissione regionale antimafia) e Antonio Maria Mira, giornalista di "Avvenire". Sono numerose le proposte degne di attenzione, come un focus sull'utilizzo dei beni confiscati alle mafie (lunedì 23, alle 21). Altro aspetto interessante da approfondire, il rapporto tra mafia e caporalato in Italia (mercoledì 25, alle 21): ne parlerà Fabio Ciccone, direttore di "Terra! Onlus" con Marco Omizzolo,

## Gazoldo

*Il calendario proposto offre spunti di riflessione su diverse tematiche: uso dei beni confiscati, caporalato, corruzione, ruolo degli enti locali. Anche Caritas diocesana partecipa all'iniziativa*

ricercatore Eurispes. Nel calendario di eventi, c'è anche un'iniziativa promossa dalla Caritas diocesana. Le parole di Rosano Livatino, magistrato

assassinato nel 1990 - «Alla fine non ci sarà chiesto se siamo credenti ma credibili» - offriranno lo spunto per un dialogo tra Vincenzo Spagnolo, giornalista di "Avvenire", e Rosy Bindi, già presidente della Commissione parlamentare antimafia (giovedì 26, alle 21). Diseguglianze sociali e azione pubblica è invece il tema di un incontro tra il laboratorio Nexus e gli amministratori locali e i cittadini (venerdì 27, alle 17, in biblioteca) per riflettere su come le istituzioni possono contribuire a diffondere la giustizia nella comunità. Tra le organizzazioni criminali presenti in Italia c'è la mafia nigeriana: a questo fenomeno è dedicato un incontro (sabato 28, alle 18.30) con Fabio Federici, colonnello dei

Carabinieri, Luigi Caetti, già sottosegretario al ministero dell'Interno, e il ricercatore Edoardo Levantini. A concludere il festival "Raccontiamoci le mafie" è l'evento "Dalla memoria all'impegno: come sottrarre consenso sociale alle mafie" (domenica 29, alle 17.30), con Giuseppe Antoci, già presidente del Parco dei Nebrodi, Piergiorgio Samaja, capocentro della Direzione investigativa antimafia di Milano, e Matilde Montinaro, sorella di Antonio, capo della scorta di Giovanni Falcone, vittima della strage di Capaci. Dove non specificato, gli incontri si svolgono nella villa comunale di Gazoldo, tutti a ingresso libero. Programma completo e dettagli sul sito [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it)

# TITOLO: I mille giorni di Aemilia. Stassera il dibattito sul libro di Soresina

FONTE: Gazzetta di Mantova

DATA: 24 settembre 2019

RACCONTIAMOCI LE MAFIE

## I mille giorni di Aemilia Stasera il dibattito sul libro di Soresina

I mille giorni di Aemilia raccontati in un libro. Due anni e mezzo di mattine nell'aula bunker di Reggio Emilia, ad ascoltare 195 udienze con testimonianze e interrogatori del più imponente processo contro la 'ndrangheta mai celebrato al Nord, poi la corsa in redazione, in lotta contro il tempo, per raccontare, riassumere, trovare un filo in una storia simile a una Matrioska. Tiziano Soresina, cronista di razza della Gazzetta di Reggio, ha raccolto i mille giorni che hanno cambiato la faccia alla terra a cavallo del Po, in un volume uscito in maggio. E lo ha fatto con il rigore e la meticolosità che lo hanno sempre contraddistinto in 20 anni di mestiere.

Soresina sarà stasera a Gazoldo, al festival Raccontiamoci le mafie, per dialogare con Rossella Canadè, giornalista della Gazzetta di Mantova, autrice del libro-inchiesta "Fuoco criminale" (vincitore del premio Casentino della giuria 2018) che scandaglia l'assalto della cosca nel Mantovano, fermata con le condanne del processo Pesci. A moderare l'incontro, il direttore della Gazzetta di

Mantova, Paolo Boldrini. Il numero degli imputati e delle parti civili con al seguito un vero e proprio battaglione di avvocati, la valanga di testimoni, le migliaia e migliaia di pagine fra verbali e atti depositati: tutto è maxi che senza sconti per nessuno (giudici, pm, avvocati, imputati, testimoni, giornalisti, persino studenti ed associazioni antimafia), l'irrompere deflagrante dei pentiti, il terrore che si materializza in diverse deposizioni, ma anche pezzi che non tornano su politica, colletti bianchi, imprese. Conti che non tornano oggetto delle indagini ancora in corso, scaturite da Aemilia così come dalla gemella Pesci. Inevitabili gli sconfinamenti della storia in terra mantovana: gli affari della cosca a Viadana, lo spaccio di droga nella Bassa, e il cadavere seppellito in un cantiere di Mantova di cui parla il pentito Antonio Valerio, rimasto fino ad oggi un punto interrogativo. —

© FOTOGRAFIA/ANTONIO BRUNO

# TITOLO: Così lo Stato vince: storie di beni confiscati alle bande criminali

FONTE: Gazzetta di Mantova

DATA: 25 settembre 2019

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2019  
GAZZETTA

IL FESTIVAL

## Così lo Stato vince: storie di beni confiscati alle bande criminali

Applausi a Gazoldo all'incontro "Dalle mafie ai cittadini" «Non servono eroi ma il coraggio di affermare la legalità»

Un libro che racconta l'affermazione dello Stato nell'azione di riappropriarsi di beni finiti nelle mani della malavita. Una raccolta di storie legate dal filo rosso del coraggio.

Lunedì sera nella villa comunale di Gazoldo è andato in scena "Dalle mafie ai cittadini". La vita nuova dei beni confiscati alla criminalità: incontro che prendeva il nome dal volume di cui sopra, al quale hanno partecipato Antonio Maria Mira, giornalista di Avvenire e due rappresentanti dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata: Roberto Bellasio, sostituto commissario coordinatore della Polizia di Stato, e Roberto Giarola, dirigente Anbsc di Milano.



L'evento di "Raccontiamoci le mafie" andato in scena domenica

L'evento è stato moderato da Serena Uccello, giornalista de Il Sole 24 ore.

La serata, molto partecipata, era incentrata sul libro scritto da due giornalisti, Alessandra Turrisi e Mira, capaci di coniugare l'alta, rigorosa professionalità con l'etica e la passione civile, racconta attraverso alcune storie emblematiche la meraviglia del Bene sorto dal male, di luoghi che sono stati e continuano a essere per tante persone, a volte per interi territori, strumenti di riscatto sociale, culturale, civile. L'insegnamento di fondo che lega le storie narrate ed emerge dalla lettura del testo? Occorre impegnarsi e operare per il progresso e lo sviluppo sociale ed economico, osservando sempre le regole, difendendo la dignità e libertà nostra e dell'intera società civile, senza mai piegarsi al compromesso, nella consapevolezza che è possibile, non solo immaginare, ma anche realizzare un futuro migliore, liberato dalle mafie.

«Il futuro dei beni confiscati in tutta Italia e la loro ricollocazione — ha detto Giarola — è un tema fondamentale: ci sono case, aziende, strutture di diverso tipo». E tutti i partecipanti all'evento di Gazoldo sono d'accordo su un punto: quei beni vanno utilizzati soprattutto per colmare le lacune del tessuto sociale. In definitiva ciò che era un "male" deve tornare ad essere un "bene" nel senso più letterale del termine. —

© FOTOGRAFIA/ANTONIO BRUNO

**TITOLO: Il processo Aemilia diventa un libro. Così la 'ndrangheta perde due volte**

**FONTE: Gazzetta di Mantova**

**DATA: 26 settembre 2019**

RACCONTIAMOCI LE MAFIE

## Il processo Aemilia diventa un libro Così la 'ndrangheta perde due volte



Tiziano Soresina, Paolo Boldrini e Rossella Canadè FOT. DI BANGI

Il festival entra nel vivo, calandosi nel territorio. Per eliminare l'illusione che la mafia non sia cosa nostra. La villa comunale di Gazoldo ha ospitato, nell'ambito di "Raccontiamoci le mafie", i giornalisti Tiziano Soresina e Rossella Canadè, moderati dal direttore della Gazzetta di Mantova Paolo Boldrini, autori di due libri sulla 'ndrangheta al Nord.

L'inchiesta Pesci, che smaschera le mire della cosca di Nicolino Grande Aracri nelle terre dei Gonzaga, è raccontata dalla Canadè nel suo "Fuoco criminale" (Imprimatur) e il maxiprocesso emiliano "I mille giorni di Aemilia" ripercorso da Tiziano Soresina, sono stati l'occasione non solo per ricostruire il lavoro di inchiesta dei due giornalisti scrittori ma, come ha evidenziato nelle domande Boldrini, per affrontare il problema della presa di coscienza della presenza della mafia nel nostro territorio. «Mentre scrivevo - racconta la Canadè - mi rendo conto che era più facile che le persone parlassero

con me se sapevano che stavo scrivendo un libro; prima, quando cercavo di parlare con loro da giornalista, trovavo parecchie resistenze. Questo mi ha fatto molto riflettere sul nostro mestiere».

Tuttavia, ha aggiunto «mi aspettavo una diversa presa di coscienza delle persone che, invece, nel Mantovano non c'è stata».

«Mi è spiaciuto che un grande processo come quello di Reggio Emilia non abbia avuto la risonanza nazionale che meritava», spiega Soresina - però era seguito in aula da tanti studenti. Una cosa importante, perché così si è diffuso un gran passaparola che ha costruito la strada per una maggiore consapevolezza. Infatti i mafiosi erano molto innervositi per la presenza delle scuole. Per questo motivo ho accettato di scrivere le oltre 600 pagine che compongono il volume; per lasciare una traccia e fare sapere a tutti cosa è successo. Questo è il mio impegno civile».

**Luca Cremonesi**  
L'ESPRESSO ACCORDI E RIFORME

# **TITOLO: *I tentacoli delle mafie sul carrello della spesa. Il racconto di Ciconte***

**FONTE: Gazzetta di Mantova**

**DATA: 27 settembre 2019**

CRONACA 19

IL FESTIVAL

## **I tentacoli delle mafie sul carrello della spesa Il racconto di Ciconte**

I tentacoli della criminalità organizzata si insinuano nella filiera alimentare e nutrono un mercato che porta in tavola i frutti dello sfruttamento. Dal municipio di Gazoldo, dove è in corso la rassegna "Raccontiamoci le mafie", Fabio Ciconte, direttore dell'associazione "Terra! Onlus e Marco Omizzolo, ricercatore Eurispes recentemente insignito dell'onorificenza al Merito della Repubblica, puntano i riflettori sui rapporti tra criminalità organizzata e alimentazione. Il dibattito, presentato dal giornalista Lorenzo Frigerio, prende spunto dalle pagine del libro "Il grande carrello", scritto a quattro mani da Ciconte e Stefano Liberti.

Il saggio, frutto di una lunga inchiesta, fornisce risposte ad una domanda cruciale: chi decide cosa mangiamo? Se pensiate che il libero arbitrio regni sovrano tra le corsie del supermercato siete fuori strada, poiché dalle ricerche emerge che i consumatori sono spiati, un po' come avviene nel romanzo "Il grande fratello" di George Orwell. «La grande distribuzione è un partito populista ante litteram, che per primo

ha imparato ad intercettare gli umori della gente, per anticiparne desideri e ossessioni - spiega Ciconte - Basti pensare alla psicosi di massa che ha portato alla messa al bando dell'olio di palma». Il direttore di "Terra!" ha incontrato braccianti e imprenditori agricoli, amministratori delegati e addetti alle vendite, caporali e usurai e ha scoperto cosa si nasconde dietro ai cibi che portiamo in tavola. «Complice la crisi economica, che ha abbassato il potere di acquisto delle famiglie, il mercato dei discount è cresciuto a dismisura, costringendo i supermercati a stare al passo con sconti e offerte speciali. La corsa al sottocosto ha portato ad una drastica riduzione dei guadagni dei produttori. Da qui il caporalato». «Mi sono fatto arruolare da un caporale indiano e, per alcuni mesi, ho lavorato nelle campagne dell'Agro Pontino - racconta il ricercatore Marco Omizzolo - Ho visto braccianti provenienti dal Punjab costretti a chiamare "padrone" il datore di lavoro e a mentire ai medici, per nascondere il luogo in cui si erano infortunati». —

Rita Lafelli

# TITOLO: *L'allarme di Rosy Bindi: «La mafia è ovunque e ora anche nel calcio»*

FONTE: Gazzetta di Mantova

DATA: 28 settembre 2019

L'INCONTRO A GAZOLDO

## L'allarme di Rosy Bindi: «La mafia è ovunque e ora anche nel calcio»

Rosy Bindi a ruota libera e vescovo Busca deciso nella condanna della mafia. Il numero pubblico di giovedì sera nella Villa Comunale di Gazzo - tra cui l'ex sottosegretario M5S Luigi Gaetti - non è rimasto deluso dagli interventi degli ospiti alla rassegna "Raccontiamoci le mafie". Inizia il vescovo Marco Busca: «La mafia si insinua facilmente nelle crepe di una società che perde i suoi anticorpi sociali. Tutto il vivere è diventato solitario e rinchiuso in sé, invece occorre costruire delle comunità virtuose per combattere l'illegalità, la buona volontà del singolo non basta». Poi l'affondo di condanna: «Quella della mafia è una cultura di violenza e svendita della dignità umana antievangelica e anticristiana, addirittura per certi versi satanica». Intervistata da Vincenzo Spagnolo, giornalista di Avvenire, Rosy Bindi - per cinque anni sino al 2018 presidente della Commissione Antimafia - non si è sottratta ad un giudizio lucido ed ombre della politica italiana nei riguardi delle mafie. «Nel secondo decennio del secolo - riconosce la Bindi - ci sono ancora deputati e se-

natori che si chiedono se la mafia è arrivata al nord. E di questo pensiero negazionista non sono immuni anche certi prefetti, sindaci e giornalisti. E invece non c'è rimasto un fazzoletto di terra immune in questo Paese dalla penetrazione mafiosa in tutti i settori: sanità, recupero crediti, opere pubbliche e il calcio. Dove ci sono soldi pubblici o privati o soggetti fragili la mafia arriva, siamo riusciti qui al Nord a tenerla fuori dall'Expo, ma attenzione alle cooperative di servizi socio-sanitari sulle quali da anni non si fanno controlli». Pur sottolineando che gli strumenti per combattere la mafia «ce li abbiamo: la legge Rognoni-La Torre, giudici coraggiosi e buoni poliziotti», la Bindi sottolinea come «la politica parla poco di mafia, si pronunciano troppo poco queste cinque lettere, bisogna andare nei festival come questo per sentirle. Anche in Parlamento c'è chi pensa che la mafia riguardi solo quei 50 componenti della Commissione». Invece l'ex presidente auspica «una grande stagione di crescita della coscienza civica».

Vincenzo Dalai

**TITOLO: Diritti negati, favori garantiti. Torna il festival della legalità**

**FONTE: La Cittadella**

**DATA: 29 settembre 2019**

# Educazione, «arma» contro i boss

**incontro.** Vivace dibattito a Gazoldo degli Ippoliti nell'ambito della rassegna «Raccontiamoci le mafie»

DI ROBERTO DALIA BELIA

Il disamo della mafia non parte dalle mani dei criminali, bensì dalla testa dei cittadini dove la mentalità del clan trova consenso e si diffonde. Don Pino Puglisi, sacerdote palermitano, l'aveva capito bene e proprio per il suo impegno a favore dei giovani venne assassinato nel 1993. Il suo sacrificio fa capire quanto sia importante l'educazione, aspetto su cui il vescovo Marco Busca ha posto l'accento la sera del 26 settembre, durante un incontro a Gazoldo degli Ippoliti nell'ambito del festival «Raccontiamoci le mafie». «La mafia si insinua nei contesti di fragilità - ha detto - dove mancano i legami sociali di vicinanza e conforto. Il contributo decisivo di don Puglisi è stato capire che la vera soluzione è l'educazione». Un processo che deve riguardare tutti, specie in una società frammentata come quella di oggi. «Non possiamo basarci sulla buona volontà di un singolo - ha aggiunto Busca - Abbiamo bisogno di leader maturi che si prendano cura degli altri con gratuità. La cultura della legalità darà frutti a condizione che i giovani abbiano incontrato adulti «generativi». Alla serata hanno partecipato il giornalista di «Avvenire» Vincenzo Spagnolo e l'ex presidente della Commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi. Il titolo era «Alla fine non ci verrà chiesto se siamo stati credenti, ma credibili»: parole di Rosario Livatino, magistrato ucciso nel 1990 dalla Stida, organizzazione mafiosa siciliana. La stessa al centro di una recente operazione che ha portato a decine di arresti, anche nel Bresciano. E la conferma di quanto il fenomeno resti difficile da sconfiggere. «La mafia è l'opposto del Vangelo e della Costituzione, è un furto di democrazia - ha

affermato Bindi - Bisogna però riconoscere che qualche passo avanti è stato fatto. Certo, bisogna approvare norme più efficaci, per esempio sugli appalti. Serve prevenzione perché la mafia oggi abita il «nostro» mondo e dobbiamo difenderlo dalle infiltrazioni. È chiaro che ci sono responsabilità politiche, ma non si può ridurre tutto alla classe dirigente. L'atteggiamento di voltarsi dall'altra parte riguarda sempre più da vicino i cittadini e i professionisti. L'educazione va fatta a tutti i livelli: è questa la sfida di oggi». Il discorso si è poi spostato sull'attività della Commissione antimafia, presieduta da Bindi tra il 2013 e il 2018, che ha approfondito vari elementi legati alla criminalità. Al riguardo, Bindi ha sottolineato il clima di freddezza con cui veniva considerato il loro lavoro. «Perfino dentro al Parlamento si fatica a capire che la mafia riguarda tutti - ha dichiarato - Una delle cose che la nuova maggioranza potrebbe fare è una nuova legge sulle società segrete: sarebbe un colpo alla «zona grigia», con cui veniva considerato il loro lavoro. «Perfino dentro al Parlamento si fatica a capire che la mafia riguarda tutti - ha dichiarato - Una delle cose che la nuova maggioranza potrebbe fare è una nuova legge sulle società segrete: sarebbe un colpo alla «zona grigia»,

costituita da professionisti e imprenditori, di cui la mafia si serve per creare relazioni». Viene naturale pensare ai legami tra clan, politica e istituzioni emersi a più riprese: dallo sbarco alleato in Sicilia nella Seconda guerra mondiale al terrorismo, fino all'epoca delle stragi. «In ogni fase difficile c'è stato il contributo della mafia - ha continuato Bindi -. Per anni la politica si è divisa su questo aspetto, invece bisogna essere uniti. Oggi è difficile individuare le infiltrazioni mafiose perché il potere si è spostato verso l'ambito locale. Dobbiamo far luce sul nostro passato e impedire che il «furto di democrazia» possa ripetersi. Un furto reso possibile dal consenso sociale, ottenuto anche distorcendo i simboli religiosi. Da

**Adulti siano leader in aiuto dei giovani. Solo così è possibile cambiare la cultura. L'esempio decisivo di don Pino Puglisi**



Rosy Bindi (a sinistra), Vincenzo Spagnolo e il vescovo Marco Busca a Gazoldo

questo punto di vista, secondo l'ex presidente della Commissione antimafia, papa Francesco segna una svolta positiva. «È importante che lui abbia scomunicato i mafiosi perché se non si parla con chiarezza si fischiano fratricidamenti. Il Papa parla con durezza anche della corruzione. Mi viene in mente don Tonino Bello, per il quale i politici dovevano essere come condutture d'acqua: guai se una goccia non arriva a destinazione perché

l'abbiamo trattenuta o deviata». Anche per Bindi, per essere «credibili» bisogna puntare sulla formazione. «L'impovertimento del nostro Paese su questo fronte è preoccupante - ha concluso -. C'è un estremo bisogno di coscienza critica, anche nella Chiesa. Preti e associazioni devono aiutare le persone a capire la realtà. Ciascuno deve fare il proprio dovere: è questa lezione che dobbiamo recuperare».



Il sindaco di Gazoldo, Nicola Leoni, promotore di «Raccontiamoci le mafie»

## L'appello del sindaco Leoni: «Più attenzione ai temi sociali»

Dove lo Stato arretra, la criminalità organizzata si inserisce fino a radicarsi. Una triste constatazione emersa da studi e inchieste giudiziarie, su cui gli organizzatori del festival «Raccontiamoci le mafie» hanno posto l'accento nel corso della quinta edizione, organizzata in questi giorni dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti e dall'associazione Avviso pubblico. Filo conduttore degli eventi è stato il legame tra la sfiducia dei cittadini verso le istituzioni e l'aumento di consenso sociale da parte dei clan. «La mafia fiorisce dove lo Stato arretra, non dà servizi e crea disuguaglianze - afferma Nicola Leoni, sindaco di Gazoldo e vicepresidente di Avviso pubblico - Nelle zone più povere i criminali offrono servizi e opportunità alle persone e questo favorisce il consenso. Poi c'è anche un'area «grigia» fatta da professionisti e imprenditori che fanno affari con la mafia. Questo miscuglio di fattori crea un humus formidabile per il radicamento su territori ampi, perciò bisogna tornare a occuparsi di ingiustizie, periferie e aspetti sociali, affinché eventuali devianze da comportamenti corretti vengano messi in evidenza». Il messaggio chiama in causa direttamente politici e amministratori: quale può essere il loro ruolo nell'attività di contrasto alla mafia? «In primis devono essere buoni amministratori - continua il sindaco di Gazoldo - Serve studiare, sviluppare competenze. Il ruolo dei sindaci è fondamentale perché sono in prima linea, gli «occhi del-

lo Stato» a livello locale. È un gioco di squadra: dobbiamo stimolare le persone, renderci conto che questi problemi ci toccano quotidianamente. Non possiamo più dire che la mafia non ci riguarda». Eppure alcuni atteggiamenti fanno pensare che non ci sia ancora piena consapevolezza da parte delle istituzioni. «In uno degli incontri si è parlato di beni confiscati alla mafia - spiega Leoni - un aspetto che tocca anche dieci Comuni mantovani. È un peccato notare che nessuno dei sindaci coinvolti era presente all'evento». Nei quaranta eventi che hanno scandito «Raccontiamoci le mafie» hanno trovato spazio varie iniziative pensate, in particolare, per il mondo della scuola. È un aspetto ricorrente del festival che conferma un occhio di riguardo per i più giovani e per gli adulti (insegnanti e dirigenti scolastici) che hanno il compito di educarli. «I ragazzi hanno bisogno di ascoltare storie, toccare con mano esempi positivi di impegno - aggiunge Leoni - e penso che dobbiamo insistere in questa direzione. Essere educatori in famiglia, amministratori o impegnati in ambito ecclesiale è un compito difficile: serve un percorso coordinato con scuole, alunni e docenti. Gli studenti sono cittadini a tutti gli effetti, devono essere capaci di leggere e capire il contesto in cui vivono. Parlare di queste cose è fondamentale, poi è chiaro che il linguaggio va modulato: con le scuole servono storie ed esempi positivi». (R.D.B.)

# TITOLO: Raccontiamoci le mafie continua a crescere

FONTE: Gazzetta di Mantova

DATA: 1 ottobre 2019

An.Mo. — sto fino a sei mesi. — per via di un bicchiere che si impropria. —



La consegna della Costituzione ai neo diciottenni

Dai 200 partecipanti della prima edizione ai mille dell'ultima Il sindaco di Gazoldo, Leoni: «I filmati degli eventi proiettati a scuola»

## Raccontiamoci le mafie continua a crescere «Guai abbassare la guardia»

### LA RASSEGNA

Presenze in crescita, un seguito sempre maggiore sul web e un coinvolgimento sempre più importante di volontari e sostenitori. Raccontiamoci le mafie, la rassegna organizzata da Comune di Gazoldo degli Ippoliti e Avviso Pubblico, ha riscosso anche in questa quinta edizione un consenso notevole in termini di partecipazione.

Una settimana di eventi caratterizzata da presentazioni di libri, spettacoli teatrali, musica, incontri con gli studenti, mostre a tema e giornate di formazione e approfondimenti per docenti e altre professioni. L'obiettivo, acquisire una maggior consapevolezza del fenomeno mafioso e delle sue dinamiche in tutti gli ambiti socio-economici del nostro Paese e promuovere una cultura di legalità, impegno, verità e giustizia.

I numeri parlano di circa mille presenti nei vari incontri in sala e altrettanti studenti incontrati. Le dirette streaming sul canale YouTube hanno visto un numero medio di 50 utenti collegati, con filmati, sempre disponibili online, che hanno registrato centinaia di visualizzazioni. Il tempo di visione medio è superiore ai 20

minuti. Cifre ben superiori ai menu di 200 presenti agli eventi della prima edizione.

La rassegna è chiusa domenica sera con l'incontro che ha visto protagonista Giuseppe Antoci, ex presidente del Parco dei Nebrodi, minacciato, costretto a vivere sotto scorta e scomparso ad un attentato. Il suo intervento, ricco di passione, ha emozionato la platea. Atto conclusivo, la consegna di una copia della Costituzione ai neo diciottenni di Gazoldo degli Ippoliti. «Alcuni docenti mi hanno detto che i filmati degli eventi vengono proiettati in classe ed utilizzati come lezioni», spiega Nicola Leoni, sindaco di Gazoldo e vice presidente nazionale di Avviso Pubblico. «Il tema di quest'anno, il consenso sociale, non era semplice, ma è stato affrontato al meglio grazie alla competenza dei relatori. Hanno utilizzato un linguaggio alla portata di tutti, non tecnico ma di facile fruizione». La formula della rassegna ha colpito molti. «In tanti ci chiedono di collaborare perché stanno pensando di replicarla in altri territori. Quello che è certo è che le mafie sono in casa e bisogna conoscerle per combatterle. Ringrazio il Gruppo Marcegaglia e i tanti sponsor e volontari che ci aiutano nell'organizzazione. Peralto, anche se non ci sarebbe nulla di male, grazie a loro la rassegna non incide sulle casse del Comune e di conseguenza non dobbiamo disrogliere fondi da altri ambiti come sociale o scuole. Il nostro impegno continuerà, con la speranza di coinvolgere sempre di più il territorio e sensibilizzare altre amministrazioni sul tema. Non si può abbassare la guardia». —

Matteo Sbarbada

# GIORNALI ONLINE/SITI INTERNET

**TITOLO: Con Raccontiamoci le mafie riflettori sulla crisi di politica e istituzioni**

**FONTE: Gazzetta di Mantova**

**DATA: 30 agosto 2019**

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI. Diffondere la cultura della legalità e promuovere l'impegno civile. Questi i nobili obiettivi di "Raccontiamoci le mafie", rassegna di autori, libri e arti promossa dal Comune di Gazoldo con la collaborazione di Avviso Pubblico. La manifestazione, giunta quest'anno alla quinta edizione, si svolgerà dal 22 al 29 settembre. In programma dibattiti, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, incontri con gli studenti e corsi di formazione per docenti.

Tra i personaggi che hanno già confermato la loro presenza figurano Giuseppe Antoci, presidente onorario della fondazione Caponnetto ed ex presidente del Parco dei Nebrodi, il vescovo di Mantova, Marco Busca, Fabio Ciconte, direttore dell'associazione "Terra!", Monica Forte, presidente della commissione antimafia di regione Lombardia, i giornalisti Floriana Bulfon, Matteo Bursi, Rossella Canadè, Duccio Facchini, Lorenzo Frigerio, Toni Mira, Tiziano Soresina e Vincenzo Spagnolo e gli studiosi Gabriele Licciardi, Marco Omizzolo, Lucio Picci, Marcello Ravveduto, Isaia Sales e Alberto Vannucci.

Il filo conduttore della quinta edizione si esplicita nel sottotitolo: "Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica".

«Quest'anno affronteremo un argomento di grande attualità – spiega il sindaco Nicola Leoni – Insieme ragioneremo su come la crisi istituzionale stia contribuendo ad alimentare le disuguaglianze e a creare un terreno fertile per il radicamento delle organizzazioni criminali. Oggi più che mai, ciascuno di noi è chiamato a schierarsi dalla parte della giustizia».

Il cuore del festival pulserà nel municipio di Gazoldo, ma le sue braccia si protenderanno verso le scuole di tutta la provincia e altre location del Mantovano. Gli eventi saranno gratuiti e aperti al pubblico. Chi, per varie ragioni, non potrà assistere dal vivo agli incontri, avrà la possibilità di seguirli in diretta streaming.

Il programma del festival verrà presentato alla stampa tra un paio di settimane e pubblicato sul sito [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it).

**Il link:**

**<https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2019/08/30/news/con-raccontiamoci-le-mafie-riflettori-sulla-crisi-di-politica-e-istituzioni-1.37397844>**

**TITOLO: A Gazoldo degli Ippoliti torna “Raccontiamoci le mafie”**

**FONTE: Gazzetta di Milano**

**DATA: 30 agosto 2019**

Torna dal 22 al 29 settembre la nuova edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn), in collaborazione con Avviso Pubblico.

Sarà una settimana di eventi culturali gratuiti e aperti al pubblico per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l’impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia.

Il focus di questa quinta edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica”.

In programma: dibattiti e presentazioni di libri, spettacoli teatrali, incontri con gli studenti ma anche corsi di formazione per docenti. Ad animare gli eventi interverranno numerosi ospiti tra i quali hanno già confermato la loro presenza: Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, Mons. Marco Brusca, Vescovo di Mantova, Fabio Ciconte, direttore dell’associazione ambientalista Terra! Onlus, Monica Forte, Presidente della Commissione Antimafia della Regione Lombardia, i giornalisti Floriana Bulfon, Matteo Bursi, Rossella Cannadè, Duccio Facchini, Lorenzo Frigerio, Toni Mira, Tiziano Soresina, Vincenzo Spagnolo e gli studiosi Gabriele Licciardi, Marco Omizzolo, Lucio Picci, Marcello Ravveduto, Isaia Sales e Alberto Vannucci.

Il programma completo della rassegna sarà presentato in conferenza stampa a metà settembre e sarà poi consultabile online sul sito [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it) e sulla pagina Facebook della rassegna <https://www.facebook.com/raccontiamocilemafie>

**Il link: <https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/raccontiamoci-le-mafie-dal-22-al-29-settembre-a-gazoldo-degli-ippoliti/?cn-reloaded=1>**

## **TITOLO: Criminalità e consenso sociale: otto giorni per raccontare le mafie**

**FONTE: Gazzetta di Mantova**

**DATA: 17 settembre 2019**

Otto giorni scanditi da dibattiti, spettacoli e incontri con gli studenti, in compagnia di oltre quaranta personaggi che, a vario titolo, si battono per far trionfare la giustizia. Questo il programma della quinta edizione di “Raccontiamoci le mafie”, rassegna di autori, libri e arti promossa dal Comune di Gazoldo con la collaborazione di Avviso Pubblico.

La manifestazione prenderà il via domenica e proseguirà fino al 29 settembre. Tra gli ospiti più attesi spiccano Rosy Bindi e Giuseppe Antoci, entrato nel mirino di Cosa Nostra per aver introdotto un “protocollo della legalità” nel Parco dei Nebrodi, successivamente esteso a tutto il territorio siciliano. Sul palco, inoltre, vedremo il colonnello Piergiorgio Samaja della Dia di Milano, Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone morto nella strage di Capaci, il generale Angiolo Pellegrini, il vescovo di Mantova, Marco Busca, il colonnello Fabio Federici, affiancati da giornalisti e studiosi.

Il filo conduttore della rassegna ruota attorno ai diritti negati e ai favori garantiti, nella stagione della crisi istituzionale. «Rifletteremo sul consenso sociale, sempre più trasversale, nei confronti della criminalità organizzata e della corruzione – anticipa il sindaco Nicola Leoni – In particolare cercheremo di capire in che misura il disagio e le disuguaglianze contribuiscano a creare un terreno fertile per l’affermarsi delle organizzazioni criminali». Il cuore del festival pulserà a Gazoldo, ma le sue braccia si protenderanno verso l’esterno, per abbracciare diverse scuole del Mantovano.

Si parte domenica, alle 17.30, in municipio, con la presentazione del libro “Casamonica, la storia segreta” della giornalista Floriana Bulfon. L’autrice dialogherà con Monica Forte, presidente della commissione antimafia di Regione Lombardia e con il cronista Antonio Mira. Alle 21.15, nel centro “Le fenice”, riflettori puntati sullo spettacolo musicale “Ritratti”, portato in scena dagli studenti del liceo Falcone di Asola. La manifestazione proseguirà nei giorni successivi, proponendo numerosi incontri pubblici, tutti a ingresso libero.

Tra questi segnaliamo “I mille giorni di Aemilia” (martedì alle 21), con i giornalisti Tiziano Soresina e Rossella Canadè e il direttore della *Gazzetta di Mantova*, Paolo Boldrini, l’incontro con Rosy Bindi e il vescovo Busca (giovedì 26, alle 21), e il grande evento di chiusura, che il 29 settembre, alle 17.30, vedrà protagonisti Giuseppe Antoci, Piergiorgio Samaja e Matilde Montinaro.

### **Il link:**

<https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2019/09/17/news/criminalita-e-consenso-sociale-otto-giorni-per-raccontare-le-mafie-1.37478065>

**TITOLO: “Raccontiamoci le mafie” a Gazoldo da oggi a domenica prossima**

**FONTE: La Voce di Mantova**

**DATA: 21 settembre 2019**

Domenica 22 settembre, alle ore 17,30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti (Mn), prenderà il via la quinta edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna culturale organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (MN) in collaborazione con Avviso Pubblico. All’evento di apertura intervorranno Floriana Bulfon e Monica Forte, due donne fortemente impegnate, seppur con ruoli diversi, per liberare il nostro Paese da mafie, corruzione e illegalità. Dialogherà con loro Antonio Maria Mira, giornalista di *Avvenire*.

La giornata inaugurale della rassegna proseguirà alle ore 21:15 presso il Centro Polivalente “La Fenice” (P.zza Papa Giovanni Paolo II, Gazoldo degli Ippoliti). Protagonisti della serata saranno gli studenti del FALCONE HIGH SCHOOL CHOIR AND BAND di Asola che porteranno in scena RITRATTI, con il coordinamento dei docenti: Cristina Agazzi, Saba Mainardi, Emanuele Paoloni e Angela Prati.

La V edizione di “Raccontiamoci le mafie” proporrà fino al 29 settembre molti altri appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico. Oltre 40 OSPITI animeranno 14 EVENTI: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti.

Il focus di questa V edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire come, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, si assiste ad un aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie.

Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21) con Fabio Ciconte, Marco Omizzolo, Lorenzo Frigerio e una riflessione etica (il 26/09 ore 21) con l’introduzione S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova e con l’intervento di Rosy Bindi intervistata dal giornalista di *Avvenire* Vincenzo Spagnolo.

**Il link: <https://voce dimantova.it/cronaca/raccontiamoci-le-mafia-gazoldo-da-oggi-a-domenica-prossima/>**

**TITOLO: “Raccontiamoci le mafie”. Gazoldo degli Ippoliti (Mn) –  
22-29 settembre**

**FONTE: Articolo21**

**DATA: 20 settembre 2019**

Dal 22 al 29 settembre torna, con 14 eventi animati da oltre 40 ospiti, la nuova edizione di “*Raccontiamoci le mafie*”, la rassegna di autori, libri e arti su legalità, giustizia sociale e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn), in collaborazione con Avviso Pubblico.

Sarà una settimana di appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli musicali, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. Un programma ricco e articolato per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l’impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia.

In particolare, il focus di questa V edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, l’aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie.

La rassegna si aprirà domenica 22 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con la presentazione del libro “*Casamonica, la storia segreta*” della giornalista Floriana Bulfon, affiancata da Monica Forte, Presidente della Commissione antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia. A seguire (ore 21:15 presso il Centro Polivalente “La Fenice”) “RITRATTI”, spettacolo musicale a cura del FALCONE HIGH SCHOOL CHOIR & BAND di Asola con il coordinamento dei docenti: Cristina Agazzi, Saba Mainardi, Emanuele Paoloni e Angela Prati. Gli studenti dell’IIS Falcone porteranno in scena i ritratti di alcuni eroi che hanno speso la loro vita per i valori di giustizia e legalità.

L’evento di chiusura si terrà domenica 29 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, il Col. Piergiorgio Samaja, Capocentro DIA di Milano, e Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro.

Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21) con Fabio Ciconte, Marco Omizzolo, Lorenzo Frigerio e una riflessione su etica e impegno civile e politico (il 26/09 ore 21,00) con l’introduzione di S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova e l’intervento di Rosy Bindi, già Presidente della Commissione

parlamentare antimafia, intervistata dal giornalista di *Avvenire* Vincenzo Spagnolo.

*Raccontiamoci le mafie*, oltre a quelli già nominati, ospiterà diversi autori di recentissime pubblicazioni sul tema delle mafie (Gabriele Licciardi, Antonino Blando, Toni Mira, Tiziano Soresina, Marcello Ravveduto, Isaia Sales, Alberto Vannucci, Lucio Picci, Col. Fabio Federici) che dibatteranno con rappresentanti istituzionali, magistrati, giornalisti e studiosi.

Come nelle passate edizioni la *Raccontiamoci le mafie* incontrerà gli studenti degli Istituti superiori del territorio, in particolare: gli istituti “Falcone” di Asola e Gazoldo degli Ippoliti, il “Manzoni” di Suzzara e il Comprensivo di Ceresara. Quest’anno porteranno la loro testimonianza Floriana Bulfon, il Gen. Angiolo Pellegrini (che è stato collaboratore dei giudici Falcone e Borsellino) e Riccardo Guido (che vanta una lunga esperienza come consulente della Commissione parlamentare antimafia).

Gli eventi che si terranno presso la Villa Comunale saranno trasmessi in diretta streaming con possibilità poi di rivederli anche online.

**Il link:** <https://www.articolo21.org/2019/09/raccontiamoci-le-mafie-gazoldo-degli-ippoliti-mn-22-29-settembre/>

## **TITOLO: A Gazoldo degli Ippoliti la quinta edizione di “Raccontiamoci le mafie”**

**FONTE: Altreconomia**

**DATA: 18 settembre 2019**

Dal 22 al 29 settembre, una settimana di incontri dedicati alla legalità, la giustizia sociale e l’impegno civile a cura dell’amministrazione mantovana, in collaborazione con Avviso Pubblico. 14 eventi e 40 ospiti, dibattiti, libri, musica e incontri con le scuole e i docenti, su mafie, corruzione e legalità. Per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare un impegno comune a favore della giustizia.

Una settimana di incontri dedicati alla legalità, la giustizia sociale e l’impegno civile. È la nuova edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna di autori, libri e arti ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), in collaborazione con Avviso Pubblico, dal 22 al 29 settembre 2019. Sono 14 gli eventi gratuiti in programma, con oltre 40 ospiti: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli musicali, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. Un programma che mira a “promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l’impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia”, dicono gli organizzatori.

Il focus di questa quinta edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica”, con l’obiettivo di “fornire chiavi di lettura per capire, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, l’aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie”, spiegano. La rassegna si apre **domenica 22 settembre** alle 17:30 con la presentazione del libro [“Casamonica, la storia segreta”](#) in cui la giornalista Floriana Bulfon racconta la violenta ascesa della famiglia criminale che ha invaso Roma. Con l’autrice, Monica Forte, presidente della commissione Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia. Alle 21:15, gli studenti dell’IIS Giovanni Falcone di Asola (MN), porteranno in scena “Ritratti”, uno spettacolo musicale sulle storie di chi ha speso la vita per i valori di giustizia e legalità.

Durante la settimana, tra i tanti temi affrontati, un approfondimento su mafie e caporalato (**mercoledì 25 settembre**, alle 21:00) con Fabio Ciconte di [Terra! onlus](#), Marco Omizzolo ricercatore Eurispes e Lorenzo Frigerio, coordinatore di “Libera informazione”. **Sabato 28 settembre**, alle 21:00, saremo presenti anche noi di *Altreconomia* con il libro [“Lo zen e l’arte della lotta alla corruzione”](#), scritto da Lucio Picci e Alberto Vannucci, che in modo rigoroso e convincente, argomentano che sono indispensabili uno spirito “zen” e il giusto distacco nell’affrontare il problema, riflettendo sul funzionamento complessivo della cosa pubblica e creando le condizioni perché sia non solo trasparente, ma anche “leggibile”. Il festival si conclude **domenica 29 settembre** alle 17:30 con Giuseppe Antoci, presidente onorario della [Fondazione Antonino Caponnetto](#) e già presidente del Parco dei Nebrodi; Piergiorgio Samaja, capocentro della Direzione investigativa antimafia (DIA) di Milano; e Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro.

“Il tema approfondito quest’anno nella rassegna è il consenso sociale sempre più trasversale e in aumento nei confronti della criminalità organizzata e delle mafie -spiega il sindaco di Gazoldo, Nicola Leoni, vicepresidente di Avviso Pubblico-. In particolare cercheremo di capire coi nostri ospiti quanto il disagio sociale e le diseguaglianze siano sempre più determinanti nel costituire un terreno fertile per l’affermarsi di queste organizzazioni criminali”. Il sindaco si dice soddisfatto del percorso intrapreso cinque anni fa con la collaborazione di Avviso Pubblico, “poiché rileviamo ogni anno un crescente interesse da parte dei diversi settori istituzionali e della società civile su questi temi che oggi nessuno può più permettersi di ignorare”. Una rassegna aperta alla collaborazione con altri enti locali del territorio mantovano e con le scuole, grazie al supporto dell’Ufficio scolastico provinciale. “Ci auguriamo che anche quest’anno chi parteciperà agli eventi di ‘Raccontiamoci le mafie’ possa raccogliere spunti utili per fare la propria parte nella vita quotidiana”, conclude il sindaco. Gli eventi che si terranno presso la villa comunale saranno trasmessi in diretta *streaming*, con la possibilità poi di rivederli *online*. Il programma completo della rassegna è disponibile su [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it) e [www.avvisopubblico.it](http://www.avvisopubblico.it).

**Il link: <https://altreconomia.it/raccontiamoci-mafie-2019/>**

**TITOLO: Torna “Raccontiamoci le mafie” a Gazoldo degli Ippoliti (MN)**

**FONTE: Libera Informazione**

**DATA: 18 settembre 2019**

Dal 22 al 29 settembre torna, con 14 eventi animati da oltre 40 ospiti, la nuova edizione di “[Raccontiamoci le mafie](#)”, la rassegna di autori, libri e arti su legalità, giustizia sociale e impegno civile, ideata dal **Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn)**, in collaborazione con **Avviso Pubblico**.

Sarà una settimana di appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli musicali, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. Un programma ricco e articolato per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l’impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia.

In particolare, il focus di questa V edizione sarà “*Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica*” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, l’aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie.

La rassegna si aprirà domenica 22 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con la presentazione del libro “*Casamonica, la storia segreta*” della giornalista Floriana Bulfon, affiancata da Monica Forte, Presidente della Commissione antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia. A seguire (ore 21:15 presso il Centro Polivalente “La Fenice”) “RITRATTI”, spettacolo musicale a cura del FALCONE HIGH SCHOOL CHOIR & BAND di Asola con il coordinamento dei docenti: Cristina Agazzi, Saba Mainardi, Emanuele Paoloni e Angela Prati. Gli studenti dell’IIS Falcone porteranno in scena i ritratti di alcuni eroi che hanno speso la loro vita per i valori di giustizia e legalità.

L’evento di chiusura si terrà domenica 29 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, il Col. Piergiorgio Samaja, Capocentro DIA di Milano, e Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro.

Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21)

con Fabio Ciconte, Marco Omizzolo, Lorenzo Frigerio e una riflessione su etica e impegno civile e politico (il 26/09 ore 21,00) con l'introduzione di S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova e l'intervento di Rosy Bindi, già Presidente della Commissione parlamentare antimafia, intervistata dal giornalista di *Avvenire* Vincenzo Spagnolo.

*Raccontiamoci le mafie*, oltre a quelli già nominati, ospiterà diversi autori di recentissime pubblicazioni sul tema delle mafie (Gabriele Licciardi, Antonino Blando, Toni Mira, Tiziano Soresina, Marcello Ravveduto, Isaia Sales, Alberto Vannucci, Lucio Picci, Col. Fabio Federici) che dibatteranno con rappresentanti istituzionali, magistrati, giornalisti e studiosi.

Come nelle passate edizioni *Raccontiamoci le mafie* incontrerà gli studenti degli Istituti superiori del territorio, in particolare: gli istituti "Falcone" di Asola e Gazoldo degli Ippoliti, il "Manzoni" di Suzzara e il Comprensivo di Ceresara. Quest'anno porteranno la loro testimonianza Floriana Bulfon, il Gen. Angiolo Pellegrini (che è stato collaboratore dei giudici Falcone e Borsellino) e Riccardo Guido (che vanta una lunga esperienza come consulente della Commissione parlamentare antimafia).

Gli eventi che si terranno presso la Villa Comunale saranno trasmessi in diretta streaming con possibilità poi di rivederli anche online.

**Il link:** <http://www.liberainformazione.org/2019/09/18/torna-raccontiamoci-le-mafie-a-gazoldo-degli-ippoliti-mn/>

**TITOLO: A Gazoldo degli Ippoliti la V edizione di "Raccontiamoci le Mafie"**

**FONTE: Ultimissime Mantova**

**DATA: 18 settembre 2019**

Dal 22 al 29 settembre torna, con 14 eventi animati da oltre 40 ospiti, la nuova edizione di "Raccontiamoci le mafie", la rassegna di autori, libri e arti su legalità, giustizia sociale e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn), in collaborazione con Avviso Pubblico.

Sarà una settimana di appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli musicali, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. Un programma ricco e articolato per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l'impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia.

In particolare, il focus di questa V edizione sarà "Diritti negati, favori garantiti. Il

consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, l’aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie.

La rassegna si aprirà domenica 22 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con la presentazione del libro “Casamonica, la storia segreta” della giornalista Floriana Bulfon, affiancata da Monica Forte, Presidente della Commissione antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia. A seguire (ore 21:15 presso il Centro Polivalente “La Fenice”) “RITRATTI”, spettacolo musicale a cura del FALCONE HIGH SCHOOL CHOIR & BAND di Asola con il coordinamento dei docenti: Cristina Agazzi, Saba Mainardi, Emanuele Paoloni e Angela Prati. Gli studenti dell’IIS Falcone porteranno in scena i ritratti di alcuni eroi che hanno speso la loro vita per i valori di giustizia e legalità.

L’evento di chiusura si terrà domenica 29 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, il Col. Piergiorgio Samaja, Capocentro DIA di Milano, e Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro.

Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21) con Fabio Ciconte, Marco Omizzolo, Lorenzo Frigerio e una riflessione su etica e impegno civile e politico (il 26/09 ore 21,00) con l’introduzione di S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova e l’intervento di Rosy Bindi, già Presidente della Commissione parlamentare antimafia, intervistata dal giornalista di Avvenire Vincenzo Spagnolo.

Raccontiamoci le mafie, oltre a quelli già nominati, ospiterà diversi autori di recentissime pubblicazioni sul tema delle mafie (Gabriele Licciardi, Antonino Blando, Toni Mira, Tiziano Soresina, Marcello Ravveduto, Isaia Sales, Alberto Vannucci, Lucio Picci, Col. Fabio Federici) che discuteranno con rappresentanti istituzionali, magistrati, giornalisti e studiosi. Come nelle passate edizioni la Raccontiamoci le mafie incontrerà gli studenti degli Istituti superiori del territorio, in particolare: gli istituti “Falcone” di Asola e Gazoldo degli Ippoliti, il “Manzoni” di Suzzara e il Comprensivo di Ceresara. Quest’anno porteranno la loro testimonianza Floriana Bulfon, il Gen. Angiolo Pellegrini (che è stato collaboratore dei giudici Falcone e Borsellino) e Riccardo Guido (che vanta una lunga esperienza come consulente della Commissione parlamentare antimafia). Gli eventi che si terranno presso la Villa Comunale saranno trasmessi in diretta streaming con possibilità poi di rivederli anche online.

Per informazioni sulla rassegna visita i siti [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it) e

www.avvisopubblico.it.

Il sindaco Leoni: "Il tema approfondito quest'anno nella rassegna riguarderà il consenso sociale sempre più trasversale e in aumento nei confronti della criminalità organizzata e delle mafie. In particolare cercheremo di capire coi nostri ospiti quanto il disagio sociale e le diseguaglianze siano sempre più determinanti nel costituire un terreno fertile per l'affermarsi di queste organizzazioni criminali.

La nostra rassegna è nata cinque anni fa, grazie alla collaborazione di Avviso Pubblico, con il chiaro intento di promuovere la formazione civile e la cultura della legalità per prevenire e contrastare mafie e corruzione. Siamo soddisfatti del percorso intrapreso poiché rileviamo ogni anno un crescente interesse da parte dei diversi settori istituzionali e della società civile su questi temi che oggi nessuno può più permettersi di ignorare. In particolare ci teniamo ad evidenziare come anche quest'anno la rassegna si apra all'esterno, con iniziative organizzate in collaborazione con altri enti locali del territorio mantovano, con le scuole, grazie al supporto dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Ci auguriamo che anche quest'anno chi parteciperà agli eventi di Raccontiamoci le mafie possa raccogliere spunti utili per fare la propria parte nella vita quotidiana.

**Il link:** [https://www.ultimissimemantova.it/Cronaca/11754\\_a-gazoldo-degli-ippoliti-la-v-edizione-di-raccontiamoci-le-mafie.html](https://www.ultimissimemantova.it/Cronaca/11754_a-gazoldo-degli-ippoliti-la-v-edizione-di-raccontiamoci-le-mafie.html)

**TITOLO: A Gazoldo è tutto pronto per “Raccontiamoci le mafie”**

**FONTE: Giornale di Mantova**

**DATA: 20 settembre 2019**

Torna dal 22 al 29 settembre 2019 la nuova edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti, in collaborazione con Avviso Pubblico. Sarà una settimana di eventi culturali gratuiti e aperti al pubblico per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l'impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia.

- La quinta edizione di “Raccontiamoci le mafie”

Il focus di questa quinta edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica”. In programma: dibattiti e presentazioni di libri, spettacoli teatrali, incontri con gli studenti ma anche corsi di formazione per docenti. Ad animare gli eventi intervengono numerosi

ospiti tra i quali hanno già confermato la loro presenza:

- Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi;
- Mons.Marco Brusca,Vescovo di Mantova;
- Fabio Ciconte, direttore dell'associazione ambientalista Terra! Onlus;
- Monica Forte, Presidente della Commissione Antimafia della Regione Lombardia.

I giornalisti:

- Floriana Bulfon;
- Matteo Bursi;
- Rossella Cannadè;
- Duccio Facchini;
- Lorenzo Frigerio;
- Toni Mira;
- Tiziano Soresina;
- Vincenzo Spagnolo

Gli studiosi

- Gabriele Licciardi;
- Marco Omizzolo;
- Lucio Picci,
- Marcello Ravveduto;
- Isaia Sales;
- Alberto Vannucci.

Il programma completo della rassegna è consultabile online sul sito [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it) e sulla pagina Facebook della rassegna <https://www.facebook.com/raccontiamocilemafie>.

- La presentazione del Sindaco

Di seguito il commento del Sindaco di Gazoldo degli Ippoliti Nicola Leoni, vicepresidente di Avviso Pubblico:

“Il tema approfondito quest’anno nella rassegna riguarderà il consenso sociale sempre più trasversale e in aumento nei confronti della criminalità organizzata e delle mafie. In particolare cercheremo di capire coi nostri ospiti quanto il disagio sociale e le disuguaglianze siano sempre più determinanti nel costituire un terreno fertile per l’affermarsi di queste organizzazioni criminali. La nostra rassegna è nata cinque anni fa, grazie alla collaborazione di Avviso Pubblico, con il chiaro intento di promuovere la formazione civile e la cultura della legalità per prevenire e contrastare mafie e corruzione. Siamo soddisfatti del percorso intrapreso poiché rileviamo ogni anno un crescente interesse da parte dei diversi settori istituzionali e della società civile su questi temi che oggi nessuno può più permettersi di ignorare. In particolare ci teniamo ad evidenziare come anche quest’anno la rassegna si apra all’esterno, con iniziative organizzate in collaborazione con altri enti locali del territorio mantovano, con le scuole, grazie al supporto dell’Ufficio Scolastico Provinciale.

Ci auguriamo che anche quest’anno chi parteciperà agli eventi di Raccontiamoci le mafie possa raccogliere spunti utili per fare la propria parte nella vita quotidiana.”

**Il link:** <https://giornaledimantova.it/cultura-e-turismo/a-gazoldo-e-tutto-pronto-per-raccontiamoci-le-mafie/>

**TITOLO: Gazoldo degli Ippoliti. “Raccontiamoci le mafie” tutto pronto per l’edizione 2019**

**FONTE: Il Gazzettino nuovo**

**DATA: 20 settembre 2019**

Inizia a Gazoldo degli Ippoliti il conto alla rovescia per l’edizione 2019 del festival “Raccontiamoci le mafie”, una rassegna nata con l’intento di sensibilizzare le persone di tutte le generazioni nei confronti della lotta alla malavita organizzata e per un maggior rispetto della dignità della persona. I vari eventi posti in locandina dal 22 al 29 settembre prossimi animeranno come sempre vari angoli particolari del capoluogo gazoldese e in cabina di regia vi saranno il Comune, ideatore del progetto, e Avviso Pubblico, associazione che da molti anni è impegnata nella divulgazione della legalità a tutti i livelli. Anche quest’anno a parlare e a dialogare con il pubblico di questo tema che è sempre più d’attualità saranno autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile.

Una settimana di eventi culturali e formativi gratuiti e aperti al pubblico. Con questo

festival si tende quindi a promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l'impegno di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia. "Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica" sarà il denominatore comune di tutti gli incontri previsti. Il programma predisposto per questa edizione prevede: dibattiti, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, incontri con gli studenti ma anche corsi di formazione per docenti. Tra gli ospiti e le personalità che hanno già garantito la propria presenza vi saranno: Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, Mons. Marco Brusca, Vescovo di Mantova, Fabio Ciconte, direttore dell'associazione ambientalista Terra! Onlus, Monica Forte, Presidente della Commissione Antimafia della Regione Lombardia.

**Il link:** <https://www.ilgazzettinonuovo.it/gazoldo-degli-ippoliti-raccontiamoci-le-mafie-pronto-ledizione-2019/>

## **TITOLO: A Gazoldo torna 'Raccontiamoci le mafie', incontri e dibattiti fino al 29 settembre**

**FONTE: Altra Mantova**

**DATA: 18 settembre 2019**

Domenica 22 settembre, alle ore 17,30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti, prenderà il via la quinta edizione di "*Raccontiamoci le mafie*", la rassegna culturale organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti in collaborazione con Avviso Pubblico.

All'evento di apertura intervorranno Floriana Bulfon e Monica Forte, due donne fortemente impegnate, seppur con ruoli diversi, per liberare il nostro Paese da mafie, corruzione e illegalità. Dialogherà con loro Antonio Maria Mira, giornalista di Avvenire.

Monica Forte è la Presidente della Commissione Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia. Floriana Bulfon è la giornalista di Repubblica e dell'Espresso che con coraggio e determinazione da anni indaga sulle più nascoste realtà criminali della Capitale, venendo più volte minacciata di morte. A "*Raccontiamoci le mafie*" presenterà la sua ultima inchiesta pubblicata nel libro "*Casamonica, la storia segreta. La violenta ascesa della famiglia criminale che ha invaso Roma*" (Rizzoli Bur, 2019) in cui racconta il clan, le sue gesta, il folklore e le dinamiche criminali utilizzando gli atti giudiziari e la sua testimonianza diretta.

La giornata inaugurale della rassegna proseguirà alle ore 21:15 presso il Centro Polivalente "La Fenice" (P.zza Papa Giovanni Paolo II, Gazoldo degli Ippoliti). Protagonisti della serata saranno gli studenti del FALCONE HIGH SCHOOL CHOIR AND BAND di Asola

che porteranno in scena RITRATTI, con il coordinamento dei docenti: Cristina Agazzi, Saba Mainardi, Emanuele Paoloni e Angela Prati. Nello spettacolo musicale vengono tratteggiati i ritratti di alcuni eroi che hanno speso la loro vita per i valori di giustizia e legalità.

La V edizione di "Raccontiamoci le mafie" proporrà fino al 29 settembre molti altri appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico. Oltre 40 OSPITI animeranno 14 EVENTI: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti.

Il focus di questa V edizione sarà "Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica" con l'obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire come, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, si assiste ad un aumento del consenso sociale verso l'illegalità, la corruzione e le mafie.

Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21) con Fabio Ciconte, Marco Omizzolo, Lorenzo Frigerio e una riflessione etica (il 26/09 ore 21) con l'introduzione S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova e con l'intervento di Rosy Bindi intervistata dal giornalista di Avvenire Vincenzo Spagnolo.

L'evento di chiusura si terrà domenica 29 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, il Col. Piergiorgio Samaja, Capocentro DIA di Milano, e Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro. Al termine dell'incontro sarà consegnata una copia della Costituzione della Repubblica Italiana ai diciottenni del 2019, residenti nel Comune di Gazoldo degli Ippoliti.

La maggior parte degli appuntamenti della rassegna verranno anche trasmessi in streaming, con possibilità di rivederli online. Per collegarsi basta iscriversi al canale Youtube di Raccontiamoci le mafie e cliccare sul video dell'incontro.

Per tutte le informazioni sulla rassegna visita i siti [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it) e [www.avvisopubblico.it](http://www.avvisopubblico.it).

**Il link: <http://www.altramantova.it/it/tempo-libero/time-out/22955-a-gazoldo-torna-raccontiamoci-le-mafie-incontri-e-dibattiti-fino-al-29-settembre.html>**

**TITOLO: "Raccontiamoci le mafie" 2019**

**FONTE: Biblioteche in rete della Provincia di Mantova**

**DATA: 20 settembre 2019**

Torna dal 22 al 29 settembre la nuova edizione di [“Raccontiamoci le mafie”](#), la rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile, ideata dal [Comune di Gazoldo degli Ippoliti](#) (Mn), in collaborazione con [Avviso Pubblico](#).

Sarà una settimana di appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli musicali, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. Un programma ricco e articolato per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l’impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia.

In particolare, il focus di questa V edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, l’aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie.

La rassegna si aprirà domenica 22 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con la presentazione del libro “Casamonica, la storia segreta” della giornalista Floriana Bulfon, affiancata da Monica Forte, Presidente della Commissione antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia. A seguire (ore 21:15 presso il Centro Polivalente “La Fenice”) “RITRATTI”, spettacolo musicale a cura del FALCONE HIGH SCHOOL CHOIR & BAND di Asola con il coordinamento dei docenti: Cristina Agazzi, Saba Mainardi, Emanuele Paoloni e Angela Prati. Gli studenti dell’IIS Falcone porteranno in scena i ritratti di alcuni eroi che hanno speso la loro vita per i valori di giustizia e legalità.

L’evento di chiusura si terrà domenica 29 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, il Col. Piergiorgio Samaja, Capocentro DIA di Milano, e Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro.

Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21) con Fabio Ciconte, Marco Omizzolo, Lorenzo Frigerio e una riflessione su etica e impegno civile e politico (il 26/09 ore 21,00) con l’introduzione di S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova e l’intervento di Rosy Bindi, già Presidente della Commissione parlamentare antimafia, intervistata dal giornalista di Avvenire Vincenzo Spagnolo.

Raccontiamoci le mafie, oltre a quelli già nominati, ospiterà diversi autori di recentissime pubblicazioni sul tema delle mafie (Gabriele Licciardi, Antonino Blando, Toni Mira, Tiziano Soresina, Marcello Ravveduto, Isaia Sales, Alberto Vannucci, Lucio Picci, Col. Fabio Federici) che discuteranno con rappresentanti istituzionali, magistrati, giornalisti e studiosi.

Come nelle passate edizioni la Raccontiamoci le mafie incontrerà gli studenti degli Istituti superiori del territorio, in particolare: gli istituti “Falcone” di Asola e Gazoldo degli Ippoliti, il “Manzoni” di Suzzara e il Comprensivo di Ceresara. Quest’anno porteranno la loro testimonianza Floriana Bulfon, il Gen. Angiolo Pellegrini (che è stato collaboratore dei giudici Falcone e Borsellino) e Riccardo Guido (che vanta una lunga esperienza come consulente della Commissione parlamentare antimafia).

Gli eventi che si terranno presso la Villa Comunale saranno trasmessi in diretta streaming con possibilità poi di rivederli anche online.

**Il link:** <https://opac.provincia.mantova.it/raccontiamoci-le-mafie-2019/>

## **TITOLO: Raccontiamoci le mafie, nuovo appuntamento a Gazoldo degli Ippoliti a fine settembre**

**FONTE: OglioPoNews**

**DATA: 22 settembre 2019**

Torna dal 22 al 29 settembre la nuova edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti, in collaborazione con Avviso Pubblico. Sarà una settimana di eventi culturali gratuiti e aperti al pubblico per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l’impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia.

Il focus di questa quinta edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica”. In programma dibattiti e presentazioni di libri, spettacoli teatrali, incontri con gli studenti ma anche corsi di formazione per docenti. Ad animare gli eventi interverranno numerosi ospiti tra i quali hanno già confermato la loro presenza: Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, Mons. Marco Brusca, Vescovo di Mantova, Fabio Ciconte, direttore dell’associazione ambientalista *Terra! Onlus*, Monica Forte, Presidente della Commissione Antimafia della Regione Lombardia, i giornalisti Floriana Bulfon, Matteo Bursi, Rossella Cannadè, Duccio Facchini, Lorenzo Frigerio, Toni Mira, Tiziano Soresina, Vincenzo Spagnolo e gli studiosi Gabriele Licciardi, Marco Omizzolo, Lucio Picci, Marcello Ravveduto, Isaia Sales e Alberto Vannucci.

Il programma completo della rassegna sarà presentato in conferenza stampa a metà settembre e sarà poi consultabile online sul

sito [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it) e sulla pagina Facebook della rassegna <https://www.facebook.com/raccontiamocilemafie>

**Il link:** <https://www.oglioponews.it/2019/09/22/raccontiamoci-le-mafie-appuntamento-gazoldo-degli-ippoliti-fine-settembre/>

**TITOLO: Raccontiamoci le mafie: a Gazoldo degli Ippoliti (Mn)  
Rassegna di autori su mafie, legalità, giustizia**

**FONTE: Welfare Network**

**DATA: 22 settembre 2019**

Da Domenica 22 settembre (fino al 29 settembre) , alle ore 17,30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti (Mn), prenderà il via la quinta edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna culturale organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (MN) in collaborazione con Avviso Pubblico. All’evento di apertura intervorranno Floriana Bulfon e Monica Forte, due donne fortemente impegnate, seppur con ruoli diversi, per liberare il nostro Paese da mafie, corruzione e illegalità. Dialogherà con loro Antonio Maria Mira, giornalista di Avvenire.

La giornata inaugurale della rassegna proseguirà alle ore 21:15 presso il Centro Polivalente “La Fenice” (P.zza Papa Giovanni Paolo II, Gazoldo degli Ippoliti). Protagonisti della serata saranno gli studenti del FALCONE HIGH SCHOOL CHOIR AND BAND di Asola che porteranno in scena RITRATTI, con il coordinamento dei docenti: Cristina Agazzi, Saba Mainardi, Emanuele Paoloni e Angela Prati.

La V edizione di “Raccontiamoci le mafie” proporrà fino al 29 settembre molti altri appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico. Oltre 40 OSPITI animeranno 14 EVENTI: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti.

Il focus di questa V edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire come, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, si assiste ad un aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie.

Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21) con Fabio Ciconte, Marco Omizzolo, Lorenzo Frigerio e una

riflessione etica (il 26/09 ore 21) con l'introduzione S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova e con l'intervento di Rosy Bindi intervistata dal giornalista di Avvenire Vincenzo Spagnolo.

In allegato il comunicato stampa, una dichiarazione del Sindaco di Gazoldo, Nicola Leoni, e il programma integrale della Rassegna

**Il link:** <https://www.welfarenetwork.it/raccontiamoci-le-mafie-a-gazoldo-degli-ippoliti-mn-rassegna-di-autori-ecc-su-mafie-legalita-justizia-20190922/>

**TITOLO: “Raccontiamoci le mafie” il 26 settembre al Mamu**

**FONTE: Camera di Commercio di Mantova**

**DATA: 18 settembre 2019**

Giornata dedicata alla formazione civile contro le mafie nell'ambito “Raccontiamoci le mafie”, rassegna organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti: a partire dalle ore 15:00 si terrà un seminario sulla legalità rivolto ai docenti delle scuole superiori e a seguire la presentazione del libro "Lo spettacolo della mafia. Storia di un immaginario tra realtà e finzione" di Marcello Ravveduto.

**Il link:**

[https://www.mn.camcom.gov.it/index.phtml?Id\\_VMenu=1&daabstract=6269](https://www.mn.camcom.gov.it/index.phtml?Id_VMenu=1&daabstract=6269)

**TITOLO: “Raccontiamoci le mafie”, partecipa al dibattito sul caporalato Marco Omizzolo, ricercatore Eurispes**

**FONTE: Eurispes**

**DATA: 20 settembre 2019**

Mercoledì 25 settembre, alle ore 21,00, Marco Omizzolo, ricercatore Eurispes, partecipa al dibattito su “Mafie e caporalato nell'Italia del XXI secolo”. L'incontro è inserito nell'ambito della manifestazione “Raccontiamoci le mafie”, rassegna di autori, libri e arti su legalità, giustizia sociale e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn), in collaborazione con Avviso Pubblico (per informazioni <http://www.raccontiamocilemafie.it>).

**Il link:** <https://eurispes.eu/news/raccontiamoci-le-mafie-partecipa-al-dibattito-sul-caporalato-marco-omizzolo-ricercatore-eurispes/>

<b>TITOLO: Raccontiamoci Le Mafie, dal 22 Al 29 Settembre la V Edizione della rassegna organizzata dal Comune di Gazoldo Degli Ippoliti (Mn) in collaborazione con Avviso Pubblico</b>
<b>FONTE: Riparte il futuro</b>
<b>DATA: 20 settembre 2019</b>
<b>Il link:</b> <a href="http://osservatorio.riparteilfuturo.it/notizia.html?id=232042">http://osservatorio.riparteilfuturo.it/notizia.html?id=232042</a>

<b>TITOLO: A Mantova i “favori” delle mafie</b>
<b>FONTE: Brianza Sicura</b>
<b>DATA: 20 settembre 2019</b>
Comincia domani a Gazoldo degli Ippoliti (Mantova) la quinta edizione di “Raccontiamoci le mafie”: una settimana di eventi culturali aperti al pubblico su mafie, corruzione e legalità. Il tema è “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica”, per capire come mai aumenta l’acquiescenza dell’opinione pubblica verso l’illegalità.
<b>Il link:</b> <a href="http://brianzasicura.altervista.org/a-mantova-i-favori-delle-mafie/?doing_wp_cron=1569160888.9301300048828125000000">http://brianzasicura.altervista.org/a-mantova-i-favori-delle-mafie/?doing_wp_cron=1569160888.9301300048828125000000</a>

<b>TITOLO: Raccontiamoci le mafie. Alla Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti, Mantova, sino al 29 settembre</b>
<b>FONTE: Popolis</b>
<b>DATA: 23 settembre 2019</b>
<b>Gazoldo degli Ippoliti, Mantova. Entra nel vivo la V edizione di “<a href="#">Raccontiamoci le mafie</a>”, la rassegna culturale organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti in collaborazione con <a href="#">Avviso Pubblico</a>, che fino a domenica 29 settembre ospiterà oltre 40 ospiti tra giornalisti, studiosi, rappresentanti istituzionali, magistrati e famigliari di vittime innocenti. <b>Il focus di questa quinta edizione sarà “Diritti negati, favori</b></b>

**garantiti. Il consenso sociale verso mafie** e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire come, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, si assiste ad un aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie. Una settimana di eventi culturali aperti al pubblico. Presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli teatrali, musica, incontri con gli studenti, ma anche mostre a tema e giornate di formazione e approfondimenti per docenti e altre professioni.

**Dal 2015 la rassegna racconta attraverso libri e testimonianze dirette**, ma anche utilizzando altre forme espressive ed artistiche, esperienze di lotta e di contrasto alle mafie e al loro radicamento al Nord, al fine di approfondire temi utili ad acquisire una maggior consapevolezza del fenomeno mafioso e delle sue diramazioni in tutti gli ambiti socio-economici del nostro Paese.

**L’obiettivo, fin dalla prima edizione, è stato quello di promuovere a livello territoriale** una sana cultura di legalità, di impegno, di verità e giustizia, per coltivare quotidianamente, anche attraverso semi di memoria e l’ascolto di esperienze concrete, le basi necessarie per poter vincere questa battaglia di libertà e civiltà.

**La rassegna in questi anni ha dato spazio e “voce”, durante l’ultima settimana di settembre**, a tutti coloro che, a vario titolo, hanno lottato con naturale senso del dovere e di responsabilità contro la criminalità organizzata, la corruzione e il malaffare, opponendosi, anche a costo della propria vita, ad ogni forma di illegalità e ingiustizia. E l’ha fatto utilizzando appunto testimonianze dirette, libri, arte, poesia, teatro e musica, sfruttando cioè linguaggi della cultura pensati per veicolare con incisività al più ampio pubblico possibile temi complessi e impegnativi.

**La formazione civile contro le mafie attraverso i linguaggi della cultura**, elemento che caratterizza questa rassegna, intende così rispondere al bisogno di costruire e consolidare dal basso un progetto che promuova consapevolezza, attenzione e riconoscimento di corresponsabilità verso una colonizzazione delle mafie ormai accertata anche nei nostri territori, come dimostrato anche da vari processi terminati o tuttora in corso, ma che ancora troppe persone tendono ad ignorare o a sminuire.

**Gli eventi della rassegna che si tengono presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti sono anche trasmessi in [streaming](#)**, con possibilità di rivederli online. Per collegarsi basta iscriversi al canale Youtube di Raccontiamoci le mafie e cliccare sul video dell’incontro.

**Il link: [http://brianzasicura.altervista.org/a-mantova-i-favori-delle-mafie/?doing\\_wp\\_cron=1569160888.9301300048828125000000](http://brianzasicura.altervista.org/a-mantova-i-favori-delle-mafie/?doing_wp_cron=1569160888.9301300048828125000000)**

**TITOLO: *Raccontiamoci le mafie, lunedì focus sulla vita nuova dei beni confiscati alla criminalità.***

**FONTE: La Voce di Mantova**

**DATA: 23 settembre 2019**

GAZOLDO Entra nel vivo la V edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna culturale organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (MN) in collaborazione con Avviso Pubblico, che da oggi e fino a domenica 29 settembre ospiterà oltre 40 OSPITI tra giornalisti, studiosi, rappresentanti istituzionali, magistrati e famigliari di vittime innocenti.

In cartellone per la giornata di lunedì 23 settembre due appuntamenti gratuiti e aperti al pubblico oltre a un incontro riservato agli studenti del “Manzoni” di Suzzara. Alle 18:30 presso la Biblioteca Comunale di Gazoldo degli Ippoliti il ricercatore Gabriele Licciardi e il docente dell’Università di Palermo Antonino Blando presenteranno il loro saggio *I nemici della Repubblica. Mafia e terrorismo 1969 – 1993*, (VillaggioMaori, Catania, 2019). Gli autori illustreranno al pubblico il frutto della loro analisi sui punti di contatto fra i principali fenomeni criminali che hanno tentato di

destabilizzare l’assetto democratico del paese: Mafia e terrorismo politico di sinistra. Modera Roberto Fasoli, membro dello staff nazionale di Avviso Pubblico. Alle 21 presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti focus sui beni confiscati e restituiti alle comunità locali che in Italia sono, dal 1996 a oggi, ben 14mila tra case, terreni e attività. A presentarci la sua inchiesta che racconta uno spaccato di storia d’Italia fatta di riscatto, giustizia e imprenditoria pulita sarà il giornalista di Avvenire Antonio

Maria Mira, co-autore del libro *DALLE MAFIE AI CITTADINI. La vita nuova dei beni confiscati alla criminalità* (Edizioni San Paolo, 2019). Dialogheranno con lui due rappresentanti dell’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata: Roberto Bellasio, Sost. Commissario Coordinatore Polizia di Stato ANBSC, e Roberto Giarola, dirigente ANBSC di Milano.

Modera: Serena Uccello, giornalista de *Il Sole 24 ORE*

In mattinata gli studenti dell’Istituto superiore “Manzoni” di Suzzara incontreranno la giornalista Floriana Bulfon che con coraggio e determinazione da anni indaga sulle più nascoste realtà criminali della Capitale, venendo più volte minacciata di morte.

L’appuntamento rientra nelle iniziative che “Raccontiamoci le mafie” organizza per le scuole del territorio grazie al supporto dell’Ufficio Scolastico Provinciale.

Il tema di questa V edizione, affrontato da più punti di vista nei vari incontri, è “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire come, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, si assiste ad un aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie.

Gli eventi della rassegna che si tengono presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti sono anche trasmessi in streaming, con possibilità di rivederli online. Per collegarsi basta iscriversi al canale Youtube di Raccontiamoci le mafie e cliccare sul video dell'incontro.

**Il link:** <https://vokedimantova.it/cronaca/raccontiamoci-le-mafie-lunedifocus-sulla-vita-nuova-dei-beni-confiscati-alla-criminalita-il/>

**TITOLO:** *Sette interventi antimafia nel mantovano in pochi mesi*

**FONTE:** La Voce di Mantova

**DATA:** 23 settembre 2019

GAZOLDO Sette interventi antimafia compiuti nel giro di pochissimi mesi, praticamente quasi uno al mese tenendo conto che il prefetto di Mantova si è insediato solo lo scorso dicembre: è il quadro che la stessa Carolina Bellantoni ha tracciato ieri pomeriggio nel corso del convegno "Raccontiamoci le mafie" svoltosi a Gazoldo e che, dopo l'introduzione del sindaco gazoldese Nicola Leoni è servito a tracciare un quadro abbastanza esaustivo della situazione relativa al fenomeno mafioso sia negli aspetti più evidenti e che sono stati oggetto più volte dell'attenzione della cronaca, sia di quegli aspetti meno appariscenti ma che danno invece la misura esatta della penetrazione del fenomeno mafioso e delle modalità utilizzate per provare a inserirsi in contesti fino a non molto tempo fa considerati "vergini" come appunto quello della provincia di Mantova, in realtà molto più vicina di quanto può sembrare geograficamente a quell'Emilia dove la diffusione del fenomeno mafioso è emersa (e il processo Aemilia ne è l'esempio più lampante) in maniera evidente.

Nella sua prolusione il prefetto Carolina Bellantoni ha puntato l'attenzione sul fatto che, da quando si è insediata, sono state emesse quattro misure interdittive antimafia e tre aziende sono state poste al di fuori della cosiddetta "white list". Dati che, se ci limitiamo al solo aspetto numerico, possono sembrare non eclatanti ma che, se rapportati al breve tempo in cui l'attuale prefetto è in carica e alle dimensioni della provincia virgiliana suonano invece come decisamente inquietanti. Il prefetto ha ribadito che nel Mantovano la sensibilità della comunità e l'attenzione verso il fenomeno mafioso sono molto alte e questo deve spingere da sprone per insistere su tutte le azioni volte a contrastare il diffondersi della criminalità organizzata. (nico)

**Il link:** <https://vokedimantova.it/provincia/sette-interventi-antimafia-nel-mantovano-in-pochi-mesi/>

**TITOLO:** *Un provvedimento antimafia al mese verso le imprese mantovane*

**FONTE:** mantovauno

**DATA:** 22 settembre 2019

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI – Quattro interdittive antimafia e tre aziende tolte dalla white list dall’inizio del 2019. Sono i numeri illustrati dal prefetto di Mantova Carolina Bellantoni durante il suo intervento all’inaugurazione della quinta edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti, in collaborazione con Avviso Pubblico.

Il prefetto Bellantoni rimarca i sette provvedimenti presi da quando ha assunto l’incarico di prefetto di Mantova il 18 dicembre scorso. Praticamente quasi uno al mese, a testimonianza di un territorio dove la mafia continua ad operare nonostante i duri colpi inferti con il processo Pesci, costola dell’inchiesta Aemilia.

” Mi vengono in mente le parole del procuratore generale dell Repubblica Dell’Osso in occasione dell’inaugurazione dell’anno giudiziario a Brescia lo scorso gennaio – prosegue il prefetto – In quell’occasione emerse chiaramente la preoccupazione per il territorio mantovano ormai terra di conquista dell’ndrangheta. Una situazione dove di certo è importante l’attività dei magistrati e delle forze dell’ordine ma soprattutto della società civile”.

E in effetti l’atteggiamento delle comunità è importantissimo per creare un terreno fertile o di contrasto alle mafie. Lo si è ripetuto più volte anche durante il dibattito che ha visto al tavolo dei relatori la giornalista Floriana Bulfon, autrice del libro “Casamonica la storia segreta”, la presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia Monica Forte e il giornalista di Avvenire Antonio Maria Mira.

“La cosiddetta zona grigia fatta di imprenditori, professionisti, amministratori e altri soggetti – è stato detto – è fondamentale per far sì che la mafia attecchisca, senza questa l’ndrangheta non sarebbe riuscita a diventare quello che è oggi in Lombardia. “Ormai è in tutti i settori e in tutti i commerci – ha sottolineato Monica Forte – è una vera colonizzazione”.

Proprio alla luce della situazione in essere tanto i relatori che il prefetto Bellantoni hanno ribadito l’importanza di una rassegna come quella gazoldese che in cinque anni è cresciuta diventando un punto di riferimento a livello nazionale. “Noi cerchiamo di far riflettere – ha detto il sindaco di Gazoldo degli Ippoliti nonché vice presidente di Avviso Pubblico Nicola Leoni – convinti che il parlare di questi fenomeni, e diffonderne dunque la conoscenza sia un modo importante per contrastarli”.

**Il link:** <https://mantovauno.it/cronaca/un-provvedimento-antimafia-al-mese-verso-le-imprese-mantovane/>

**TITOLO: *Raccontiamoci le mafie 2019***

**FONTE: Turismo Mantova**

**DATA: 24 settembre 2019**

Torna dal 22 al 29 settembre la nuova edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile, ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn), in collaborazione con Avviso Pubblico.

Sarà una settimana di appuntamenti culturali gratuiti e aperti al pubblico: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli musicali, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. Un programma ricco e articolato per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l’impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia.

In particolare, il focus di questa V edizione sarà “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” con l’obiettivo di fornire chiavi di lettura per capire, a fronte di una sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, l’aumento del consenso sociale verso l’illegalità, la corruzione e le mafie.

La rassegna si aprirà domenica 22 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con la presentazione del libro “Casamonica, la storia segreta” della giornalista Floriana Bulfon, affiancata da Monica Forte, Presidente della Commissione antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia. A seguire (ore 21:15 presso il Centro Polivalente “La Fenice”) “RITRATTI”, spettacolo musicale a cura del FALCONE HIGH SCHOOL CHOIR & BAND di Asola con il coordinamento dei docenti: Cristina Agazzi, Saba Mainardi, Emanuele Paoloni e Angela Prati. Gli studenti dell’IIS Falcone porteranno in scena i ritratti di alcuni eroi che hanno speso la loro vita per i valori di giustizia e legalità.

L’evento di chiusura si terrà domenica 29 settembre (ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti) con Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi, il Col. Piergiorgio Samaja, Capocentro DIA di Milano, e Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro.

Durante la settimana tra i tanti temi affrontati: mafie e caporalato (il 25/09 ore 21) con Fabio Ciconte, Marco Omizzolo, Lorenzo Frigerio e una riflessione su etica e impegno civile e politico (il 26/09 ore 21,00) con l’introduzione di S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova e l’intervento di Rosy Bindi, già Presidente della Commissione parlamentare antimafia, intervistata dal giornalista di Avvenire Vincenzo Spagnolo.

Raccontiamoci le mafie, oltre a quelli già nominati, ospiterà diversi autori di recentissime pubblicazioni sul tema delle mafie (Gabriele Licciardi, Antonino

Blando, Toni Mira, Tiziano Soresina, Marcello Ravveduto, Isaia Sales, Alberto Vannucci, Lucio Picci, Col. Fabio Federici) che dibatteranno con rappresentanti istituzionali, magistrati, giornalisti e studiosi.

Come nelle passate edizioni la Raccontiamoci le mafie incontrerà gli studenti degli Istituti superiori del territorio, in particolare: gli istituti “Falcone” di Asola e Gazoldo degli Ippoliti, il “Manzoni” di Suzzara e il Comprensivo di Ceresara. Quest’anno porteranno la loro testimonianza Floriana Bulfon, il Gen. Angiolo Pellegrini (che è stato collaboratore dei giudici Falcone e Borsellino) e Riccardo Guido (che vanta una lunga esperienza come consulente della Commissione parlamentare antimafia).

Gli eventi che si terranno presso la Villa Comunale saranno trasmessi in diretta streaming con possibilità poi di rivederli anche online.

**Il link:**

<http://www.turismo.mantova.it/index.php/articoli/scheda/id/2437>

**TITOLO: "Raccontiamoci le mafie", a Gazoldo degli Ippoliti  
mercoledì sera nuovo appuntamento sul caporalato**

**FONTE: OglioPoNews**

**DATA: 24 settembre 2019**

La V edizione di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna culturale organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti, in collaborazione con Avviso Pubblico, è entrata nel vivo. Dopo i due incontri di lunedì 23 settembre sul rapporto tra mafia e terrorismo e sui beni confiscati e restituiti alle comunità locali, più la presentazione del libro I MILLE GIORNI DI AEMILIA. Il più grande processo al Nord contro la ‘ndrangheta (Aliberti, 2019) di stasera alle ore 21 alla Villa Comunale, mercoledì 25 settembre la rassegna dedica invece un focus alla filiera del caporalato. “Un ulteriore approfondimento su un tema già affrontato lo scorso anno”, spiegano gli organizzatori, “ma che mese dopo mese diventa sempre più un'emergenza sociale come dimostrano gli interventi delle forze dell'ordine anche nelle campagne mantovane”.

All'incontro delle ore 21:00 alla Villa Comunale, dal titolo “Mafie e caporalato nell'Italia del XXI secolo”, interverrà Fabio Ciconte, direttore dell'associazione ambientalista Terra! Onlus e portavoce della campagna FilieraSporca contro lo sfruttamento del lavoro in agricoltura. Per l'occasione presenterà la recentissima pubblicazione di cui è co-autore “Il grande carrello. Chi decide cosa mangiamo.” (Laterza, 2019), in cui disvela i segreti che si nascondono dietro gli scaffali dei supermercati: dai rapporti con i fornitori ai contratti con i lavoratori, dai reali costi delle offerte ai segreti del marketing della grande distribuzione.

Dialogherà con lui il sociologo Marco Omizzolo, ricercatore dell'Eurispes grande esperto dei fenomeni di mafia e criminalità nel settore dell'agricoltura, che lo scorso dicembre 2018 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'onorificenza al Merito della Repubblica Italiana per «la sua coraggiosa opera in difesa della legalità attraverso il contrasto al fenomeno del caporalato. Ha più volte denunciato, anche con dettagliati dossier, il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento degli stranieri nei campi. Segue da anni il fenomeno dei braccianti nell'Agro Pontino: ha descritto la rete dei caporali, raccontato le condizioni di vita, i problemi di salute e lo stato delle abitazioni di questi lavoratori. Da quando ha cominciato ad impegnarsi sulla questione, riceve avvertimenti e minacce di morte». Moderatore dell'evento sarà Lorenzo Frigerio, giornalista e coordinatore di Libera Informazione.

La rassegna proseguirà fino al 29 settembre 2019 con una settimana di formazione civile contro le mafie in cui susseguiranno eventi culturali gratuiti e aperti al pubblico animati da oltre 40 ospiti: giornalisti, studiosi, rappresentanti istituzionali, magistrati, famigliari di vittime innocenti.

**Il link:** <https://www.oglioponews.it/2019/09/24/raccontiamoci-le-mafie-a-gazoldo-degli-ippoliti-mercoledì-sera-nuovo-appuntamento-sul-caporalato/>

## **TITOLO: "Raccontiamoci le mafie", a Gazoldo degli Ippoliti mercoledì sera nuovo appuntamento sul caporalato**

**FONTE: unita.news**

**DATA: 18 settembre 2019**

Una settimana di incontri dedicati alla legalità, la giustizia sociale e l'impegno civile. È la nuova edizione di "Raccontiamoci le mafie", la rassegna di autori, libri e arti ideata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), in collaborazione con Avviso Pubblico, dal 22 al 29 settembre 2019.

Sono 14 gli eventi gratuiti in programma, con oltre 40 ospiti: dibattiti e presentazioni di libri su mafie, corruzione e legalità, spettacoli musicali, incontri con gli studenti, ma anche incontri per dirigenti scolastici e docenti. Un programma che mira a "promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l'impegno di ciascuno e di tutti ad agire con coraggio e determinazione per affermare i valori di legalità e giustizia", dicono gli organizzatori.

Il focus di questa quinta edizione sarà "Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica", con l'obiettivo di "fornire chiavi di lettura per capire, a fronte di una

sensibile caduta di fiducia verso le istituzioni, i partiti e i movimenti politici, l'aumento del consenso sociale verso l'illegalità, la corruzione e le mafie", spiegano.

La rassegna si apre domenica 22 settembre alle 17:30 con la presentazione del libro "Casamonica, la storia segreta" in cui la giornalista Floriana Bulfon racconta la violenta ascesa della famiglia criminale che ha invaso Roma. Con l'autrice, Monica Forte, presidente della commissione Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia. Alle 21:15, gli studenti dell'IIS Giovanni Falcone di Asola (MN), porteranno in scena "Ritratti", uno spettacolo musicale sulle storie di chi ha speso la vita per i valori di giustizia e legalità.

Durante la settimana, tra i tanti temi affrontati, un approfondimento su mafie e caporalato (mercoledì 25 settembre, alle 21:00) con Fabio Ciconte di Terra! onlus, Marco Omizzolo ricercatore Eurispes e Lorenzo Frigerio, coordinatore di "Libera informazione".

Sabato 28 settembre, alle 21:00, saremo presenti anche noi di Altreconomia con il libro "Lo zen e l'arte della lotta alla corruzione", scritto da Lucio Picci e Alberto Vannucci, che in modo rigoroso e convincente, argomentano che sono indispensabili uno spirito "zen" e il giusto distacco nell'affrontare il problema, riflettendo sul funzionamento complessivo della cosa pubblica e creando le condizioni perché sia non solo trasparente, ma anche "leggibile".

Il festival si conclude domenica 29 settembre alle 17:30 con Giuseppe Antoci, presidente onorario della Fondazione Antonino Caponnetto e già presidente del Parco dei Nebrodi; Piergiorgio Samaja, capocentro della Direzione investigativa antimafia (DIA) di Milano; e Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro.

"Il tema approfondito quest'anno nella rassegna è il consenso sociale sempre più trasversale e in aumento nei confronti della criminalità organizzata e delle mafie -spiega il sindaco di Gazoldo, Nicola Leoni, vicepresidente di Avviso Pubblico-. In particolare cercheremo di capire coi nostri ospiti quanto il disagio sociale e le diseguaglianze siano sempre più determinanti nel costituire un terreno fertile per l'affermarsi di queste organizzazioni criminali". Il sindaco si dice soddisfatto del percorso intrapreso cinque anni fa con la collaborazione di Avviso Pubblico, "poiché rileviamo ogni anno un crescente interesse da parte dei diversi settori istituzionali e della società civile su questi temi che oggi nessuno può più permettersi di ignorare". Una rassegna aperta alla collaborazione con altri enti locali del territorio mantovano e con le scuole, grazie al supporto dell'Ufficio scolastico provinciale. "Ci auguriamo che anche quest'anno chi parteciperà agli eventi di 'Raccontiamoci le mafie' possa raccogliere spunti utili per fare la propria parte nella vita quotidiana", conclude il sindaco.

Gli eventi che si terranno presso la villa comunale saranno trasmessi in diretta streaming, con la possibilità poi di rivederli online. Il programma completo della rassegna è disponibile su [www.raccontiamocilemafie.it](http://www.raccontiamocilemafie.it) e [www.avvisopubblico.it](http://www.avvisopubblico.it).

**Il link:** <https://unita.news/2019/09/18/a-gazoldo-degli-ippoliti-la-quinta-edizione-di-raccontiamoci-le-mafie/>

**TITOLO: Raccontiamoci le mafie, seminario #Mediumafia.**

**L'immaginario mafioso tra realtà e finzione”**

**FONTE: La Voce di Mantova**

**DATA: 26 settembre 2019**

GAZOLDO Oggi si aprirà invece alle ore 15 con il seminario “#Mediumafia. L'immaginario mafioso tra realtà e finzione” rivolto a dirigenti scolastici e docenti, che si terrà a Mantova presso il MAMU- Mantova Multicentre (Largo di Porta Pradella, 1). Interverranno il prof. Marcello Ravveduto, docente dell'Università di Salerno, il magistrato Marco Imperato, Sostituto Procuratore di Bologna e la prof.ssa Paola Bruschi, responsabile CPL Mantova. Alle 18 sempre presso il MAMU il prof. Marcello Ravveduto presenterà il suo nuovo saggio “Lo Spettacolo della magia. Storia di un immaginario tra realtà e finzione” (Edizioni Gruppo Abele, 2019) in cui analizzando film, opere letterarie e canzoni presenta un'analisi della costruzione dell'immaginario mafioso in Italia. Dialoga con lui il giornalista Matteo Bursi.

Questa sera infine alle 21 presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti la rassegna propone una riflessione su etica e impegno civile e politico, un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Caritas diocesana di Mantova. Le parole di Rosario Livatino, magistrato assassinato nel 1990, “Alla fine non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma credibili” offriranno lo spunto per un dialogo tra Rosy Bindi, già Presidente della Commissione parlamentare antimafia e Vincenzo Spagnolo giornalista di Avvenire. Introdurrà S.E. Mons. Marco Busca, Vescovo di Mantova.

**Il link:** <https://vokedimantova.it/eventi/raccontiamoci-le-mafie-seminario-mediumafia-limmaginario-mafioso-tra-realta-e-finzione/>

**TITOLO: “Raccontiamoci le mafie” termina con la consegna del primo testo antimafia: la Costituzione**

**FONTE: Giornale di Mantova**

**DATA: 1 ottobre 2019**

A Gazoldo degli Ippoliti si è chiusa ieri domenica 29 settembre 2019 la quinta

edizione della Rassegna con la consegna ai diciottenni del 2019 della Costituzione, considerata “ il primo testo antimafia”.

### Raccontiamoci le mafie

Appuntamento divenuto ormai un classico dei primi giorni di autunno, l'edizione 2019 di “Raccontiamoci le mafie”, la rassegna culturale organizzata per il quinto anno consecutivo dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (MN) in collaborazione con Avviso Pubblico, si è tenuta quest'anno dal 22 al 29 settembre. Un'edizione molto partecipata, intensa, ricca di spunti e di interrogativi sul futuro del nostro Paese. Una settimana di eventi culturali gratuiti e aperti al pubblico: dibattiti e presentazioni di libri, spettacoli, incontri con gli studenti, e corsi di formazione per docenti.

### Diritti negati, favori garantiti

Il tema “Diritti negati, favori garantiti. Il consenso sociale verso mafie e corruzione nella crisi delle istituzioni e della politica” è stato al centro della rassegna 2019 ed è stato affrontato dai 40 ospiti che a Gazoldo degli Ippoliti hanno portato la loro testimonianza: giornalisti, studiosi, rappresentanti istituzionali, magistrati e familiari di vittime innocenti. Sono inoltre intervenuti, sempre sul tema del consenso sociale affrontato da più punti di vista, gli autori di recentissime pubblicazioni: Giuseppe Antoci, Floriana Bulfon, Antonino Blando, Col. Fabio Federici, Toni Mira, Lucio Picci, Marcello Ravveduto, Isaia Sales, Tiziano Soresina, e Alberto Vannucci.

### Più di 1.500 persone e più di mille studenti

I 14 appuntamenti sono stati seguiti in sala da oltre 1500 persone. A questi vanno aggiunti i circa 1000 studenti che nelle scuole della provincia di Mantova hanno incontrato giornalisti, rappresentanti istituzionali ed esperti. Inoltre, grazie alle dirette streaming degli eventi tenuti presso la Villa Comunale, al pubblico in sala si è aggiunto chi, anche da diverse località d'Italia, ha seguito via web gli incontri o ne ha rivisto la registrazione: ad oggi le visualizzazioni sul canale Youtube della rassegna sono quasi un migliaio.

### Il commento del sindaco

Il Sindaco di Gazoldo degli Ippoliti Nicola Leoni ha dichiarato:

“Siamo molto soddisfatti della V edizione di Raccontiamoci le mafie per la grande partecipazione di pubblico e per i relatori intervenuti che ci hanno portato altissime competenze ed esperienze dirette su un tema che non era facile da divulgare ai cittadini. L'obiettivo di fare informazione e di rendere un servizio pubblico alla collettività è quindi stato raggiunto anche quest'anno dalla rassegna. Ovviamente non ci fermeremo qui! Il nostro percorso continua e speriamo di riuscire sempre più a sensibilizzare i nostri territori affinché ciascuno di noi, in base al suo ruolo nella società, faccia la

sua parte nella lotta alle mafie e alla corruzione.”

Intervenuti anche la sorella del capo scorta di Falcone

La giornata conclusiva di “Raccontiamoci le mafie” si è tenuta domenica 29 settembre 2019. In una sala gremita con in prima fila moltissimi diciottenni, sono state portate forti testimonianze di impegno civile da parte di chi si batte in prima linea per sottrarre consenso sociale alle mafie. In collegamento telefonico è intervenuta Matilde Montinaro, sorella del capo scorta di Falcone, Antonio Montinaro, che con grande intensità si è rivolta ai giovani in sala:

“Vi chiedo di portare avanti un’energia pulita perché la mafia non abbia più ossigeno per respirare. In questo modo proseguiremo il cammino per cui ha perso la vita mio fratello.”

Unione e determinazione

Altro appello incisivo quello lanciato da Giuseppe Antoci, Presidente Onorario della Fondazione Caponnetto che, quando era Presidente del Parco dei Nebrodi in Sicilia, si è opposto con coraggio, rischiando anche di perdere la vita, contro il business della mafia dei pascoli.

“Il consenso sociale verso le mafie – ha affermato – si scardina se ognuno di noi fa il proprio dovere. Dobbiamo fare squadra. Non servono né martiri né eroi: ne abbiamo già avuti abbastanza. Ragazzi, non aspettate, fate la vostra parte!”

Anche il Colonnello Piergiorgio Samaja, Capocentro DIA di Milano, ha esortato i giovani a una presa di posizione forte per la legalità.

“Nella lotta alle mafie o si sta da una parte o dall’altra. Se si sta nel mezzo, facendo finta di non vedere, dicendo ‘tanto non mi riguarda’ si diventa inevitabilmente complici.”

La parola ai ragazzi

Al termine dell’incontro ai diciottenni del 2019 presenti in sala e residenti nel Comune di Gazoldo degli Ippoliti è stata consegnata una copia della Costituzione della Repubblica Italiana che, come ha ricordato il Sindaco Nicola Leoni citando le parole di don Ciotti, “è il primo testo antimafia.” Ragazze e ragazzi hanno ringraziato con poche, semplici, ma incisive parole

“Nel ricevere il dono della Costituzione Italiana vogliamo esprimere la nostra gratitudine a chi quotidianamente e concretamente si impegna per l’educazione alla legalità, al rispetto delle persone e delle cose e al rispetto di quella umanità che oggi ovunque sta diventando un valore sempre più raro.

Spesso si ripete che la mafia è come l'acqua: penetra là dove c'è una fessura o una crepa. La nostra Costituzione sarà la guida che ci accompagnerà nel nostro cammino futuro per costruire un mondo migliore, possibilmente senza crepe.”

**Il link: <https://giornaledimantova.it/cultura-e-turismo/raccontiamoci-le-mafie-termina-con-la-consegna-del-primo-testo-antimafia-la-costituzione/?fbclid=IwARoGgwrVnKx7vPIA3PaBVALPE-a5XX4yMo05xayxxAdMxJvBsBMFgeU5Z8o>**

## MENZIONI SU SOCIAL DI QUOTIDIANI, RADIO, TV, SITI WEB



Lo sport è una cosa seria ha condiviso un post.  
28 settembre alle ore 21:42

Grande successo di partecipazione e impegno nella rassegna Raccontiamoci le mafie. Matteo Bursi ha dialogato con Marcello Ravveduto, docente universitario e autore del libro Lo spettacolo della mafia.



Marcello Ravveduto si trova qui. Camera di Commercio Mantova con Christian Azzara e altre 2 persone.  
26 settembre alle ore 21:11 - Mantova, Lombardia

La presentazione de #ospettacolo della mafia a Mantova  
#mediumafia Edizioni Gruppo Abele

Editoriale Sometti, Nicola Sometti e altri 9

Libera Radio Bologna

23 settembre alle ore 11:00

Metti "Mi piace" a nome della Pagina

A partire dalle 11:30 questa mattina, sulle frequenze di Radio Città del Capo seconda puntata della stagione di Libera Radio. In occasione della quinta edizione di Raccontiamoci le mafie, che si sta svolgendo a Gazoldo degli Ippoliti (Mn), ascolteremo Pier Paolo Romani di Avviso Pubblico, La rete nazionale degli Enti locali antimafia e due degli ospiti della rassegna: Tiziano Soresina, per il suo libro "I mille giorni di Aemilia. Il più grande processo al Nord contro la 'ndrangheta", e Fabio Federici, autore del saggio "Il lato oscuro della mafia nigeriana in Italia". Buon ascolto!!!



raccontiamoci  
le



Raccontiamoci le mafie

OLIGO Editore ha condiviso una foto.

28 settembre alle ore 10:51

IL LATO OSCURO DELLA MAFIA NIGERIANA IN ITALIA (prefazione di Nando Dalla Chiesa) di Fabio Federici è ospite OGGI POMERIGGIO all'interno della prestigiosa rassegna Raccontiamoci le mafie edizione 2019 che si svolge nel Comune di Gazoldo degli Ippoliti dal 22 al 29 settembre. Insieme all'autore intervengono Luigi Gaetti, già sottosegretario al Ministero dell'Interno, ed Edoardo Levantini, ricercatore, già Consulente della Commissione Parlamentare Antimafia. Modererà l'incontro...

**IL LATO OSCURO DELLA MAFIA NIGERIANA IN ITALIA**

**Sabato 28 settembre ore 18:30**  
Villa Comunale, Gazoldo degli Ippoliti (Mn)

Col. FABIO FEDERICI  
LUIGI GAETTI  
EDOARDO LEVANTINI

Moderata: IGOR CIPOLLINA  
giornalista della Gazzetta di Mantova

Raccontiamoci le mafie  
28 settembre alle ore 09:33

Questo pomeriggio a #RLM2019 parleremo della cosiddetta "COSA NERA" con il colonnello FABIO FEDERICI, ex-comandante provinciale dei carabinieri di Mantova, che...

Radio Mantova

25 settembre alle ore 16:00

Prosegue a Gazoldo degli Ippoliti la settimana Raccontiamoci le mafie



Rassegna di autori, libri e arti su mafie, Ippoliti, giustizia e impegno civile.

RADIOMANTOVA.IT  
"RACCONTIAMOCI LE MAFIE" TORNA A GAZOLDO DEGLI IPPOLITI | RADIO MANTOVA

L'Altra Mantova

21 settembre alle ore 12:22

Metti "Mi piace" a nome della Pagina

A Gazoldo torna Raccontiamoci le mafie, incontri e dibattiti fino al 29 settembre. Leggi il programma che parte domenica 22.  
Avviso Pubblico. La rete nazionale degli Enti locali antimafia

ALTRAMANTOVA.IT  
**A Gazoldo torna 'Raccontiamoci le mafie', incontri e dibattiti fino al 29 settembre**  
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI - Domenica 22 settembre, alle ore 17:30, presso la Villa Comunale di Gazoldo degli Ippoliti, prenderà il via la quinta edizione di "Raccontiamoci le mafie", la rassegna culturale organizzata dal Comune di...

Raccontiamoci le mafie e Alessandra Mariotti

Condivisioni: 1

Mi piace

Commenta

Condividi

CSV Mantova

27 settembre alle ore 16:00

Metti "Mi piace" a nome della Pagina

Prosegue la V Edizione di Raccontiamoci le mafie.

La rassegna, iniziata la scorsa domenica 22, proseguirà fino al 29 settembre 2019 a Gazoldo degli Ippoliti. Raccontiamoci le mafie è promosso dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti e Avviso Pubblico.

Raccontiamoci le mafie e Enrico Morbidi

Condivisioni: 1

Mi piace

Commenta

Condividi

**Popolis**  
24 settembre alle ore 18:33

Mettili "Mi piace" a nome della Pagina

A Gazoldo, quinta edizione di una rassegna necessaria. Raccontiamoci le mafie Avviso Pubblico. La rete nazionale degli Enti locali antimafia



POPOLIS.IT  
**Raccontiamoci le mafie - Popolis.it**  
Gazoldo degli Ippoliti, Mantova – Entra nel vivo la V edizione di "Raccontiamoci le mafie", la rassegna...

**RADIO PICO - Pagina Ufficiale**  
28 settembre alle ore 08:00

Mettili "Mi piace" a nome della Pagina

Raccontiamoci le mafie a Gazoldo degli Ippoliti, continua fino a domani, con il suo programma di incontri, dedicati alla legalità



RADIOPICO.IT  
**RACCONTIAMOCI LE MAFIE, NUOVA EDIZIONE A GAZZOLDO DEGLI IPPOLITI - Radio Pico**

**Giornale di Mantova**  
20 settembre alle ore 15:22

Pronti per la rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile? Raccontiamoci le mafie sta tornando



Rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile

GIORNALEDIMANTOVA.IT  
**A Gazoldo è tutto pronto per "Raccontiamoci le mafie"**  
A Gazoldo è tutto pronto per "Raccontiamoci le mafie". Pronti per la rassegna di autori, libri e arti su...

**Comune di Casalecchio di Reno** ha condiviso una foto.  
21 settembre alle ore 12:00

Dal 22 al 29 settembre "Raccontiamoci le mafie", quinta edizione della Rassegna organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn) e Avviso Pubblico. La rete nazionale degli Enti locali antimafia, patrocinata anche dal Comune di Casalecchio di Reno. Scopri tutto il programma <http://www.raccontiamocilemafie.it/il-programma-15.html>



Avviso Pubblico. La rete nazionale degli Enti locali antimafia  
19 settembre alle ore 17:32

"Raccontiamoci le mafie": dal 22 al 29 settembre la V edizione della Rassegna organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn) e Avviso Pubblico - <https://mailchi.mpl.../raccontiamoci-le-mafie-dal-22-al-29-se...>

**Altreconomia**  
22 settembre alle ore 09:51

Mettili "Mi piace" a nome della Pagina

Inizia oggi la rassegna Raccontiamoci le mafie nel Comune di Gazoldo degli Ippoliti (MN), con Avviso Pubblico. La rete nazionale degli Enti locali antimafia. 14 eventi e 40 ospiti per promuovere la formazione civile contro le #mafie e rilanciare un impegno comune a favore della #giustizia. Sabato 28 settembre, alle 21.00, ci sarà anche la presentazione del nostro libro "Lo zen e l'arte della lotta alla corruzione": gli autori Lucio Picci e Alberto Vannucci dialogano con Duccio Facchini.



ALTRECONOMIA.IT  
**A Gazoldo degli Ippoliti la quinta edizione di "Raccontiamoci le mafie" - Altreconomia**

**Radio Mantova**  
20 settembre alle ore 20:34

Si parla di mafia e legalità a Gazoldo degli Ippoliti con la nuova edizione di Raccontiamoci le mafie



Rassegna di autori, libri e arti su mafie, legalità, giustizia e impegno civile

RADIOMANTOVA.IT  
**"RACCONTIAMOCI LE MAFIE" TORNA A GAZZOLDO DEGLI IPPOLITI | RADIO MANTOVA**



Agire ha condiviso un post.  
18 settembre alle ore 07:10

Raccontiamoci le mafie iniziativa che si svolgerà presso il Comune di Gazoldo degli Ippoliti organizzato da Avviso Pubblico. La rete nazionale degli Enti locali antimafia. Sicuramente da non perdere. Nicola Leoni e Pierpaolo Romani



Giornale di Mantova  
30 agosto

Per promuovere la formazione civile contro le mafie e rilanciare l'impegno di ciascuno torna Raccontiamoci le mafie



GIORNALEDIMANTOVA.IT

### A Gazoldo degli Ippoliti torna "Raccontiamoci le mafie"

A Gazoldo degli Ippoliti torna "Raccontiamoci le mafie". Per promuovere la formazione civile contro le...